



# COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

N° 18 del 14/04/2016

**OGGETTO: RICOGNIZIONE VALORE INDUSTRIALE RESIDUO RETI ED IMPIANTI  
DELLA DISTRIBUZIONE DEL GAS AI FINI DEL LORO CONFERIMENTO  
A BUSSETO SERVIZI S.R.L.**

L'anno **duemilasedici**, il giorno **quattordici** del mese di **aprile** alle ore **18:30**, nella **Sala Consiliare del Palazzo Comunale**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, vennero convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale.

All'appello iniziale risultano:

1	GAMBANZA MARIA GIOVANNA	Presente	8	RIZZO DINO	Assente
2	CONCARI LUCA	Presente	9	FAROLDI LICIA	Assente
3	CAROSINO STEFANO	Presente	10	LEONI GIANARTURO	Presente
4	CASSI FABRIZIO	Presente	11	CAPELLI STEFANO	Presente
5	CATELLI GIAN LUCA	Presente	12	MICHELazzi LAMBERTO	Presente
6	BURLA ANGELO	Assente	13	IACOPINI CINZIA	Presente
7	CREMONA ANGELO EMILIO	Presente			

Totale Presenti: n. 10

Totale Assenti: n. 3

Partecipa all'adunanza Il Segretario Comunale, Dott.ssa Laura Ravecchi, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, Il Sindaco Maria Giovanna Gambazza assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

<b>OGGETTO:</b>	<b>RICOGNIZIONE VALORE INDUSTRIALE RESIDUO RETI ED IMPIANTI DELLA DISTRIBUZIONE DEL GAS AI FINI DEL LORO CONFERIMENTO A BUSSETO SERVIZI S.R.L.</b>
-----------------	--

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Ricordato che:**

- in data 20/12/2002 con atto n. 39026 di Repertorio a rogito dr. Micheli è stata costituita la società, interamente partecipata da questo Comune, "Busseto Servizi S.r.l.";
- la predetta società gestisce in regime di concessione il servizio di distribuzione del gas naturale nel territorio comunale, in forza di Contratto di Servizio rep. n. 148 stipulato in data 20/12/2002;

**Dato atto che:**

- con Decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164 "Attuazione della Direttiva 98/30/CE, re- cante norme comuni per il mercato interno del Gas naturale, a norma dell'art. 41 della L. 17/05/1999, n. 144", più volte modificato ed integrato, è stato disciplinato il settore speciale del servizio di distribuzione del Gas;
- l'art. 14 comma 1 del D.lgs. n. 164/00 stabilisce che l'attività di distribuzione di gas naturale è attività di servizio pubblico, che il servizio è affidato esclusivamente mediante gara per pe- riodi non superiori a dodici anni e che gli enti locali che affidano il servizio, anche in forma associata, svolgono attività di indirizzo, di vigilanza, di programmazione e di controllo sulle attività di distribuzione;
- con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 19/01/2011, pubblicato nella G.U. – Serie Gen. n 74 del 31 marzo 2011 ed entrato in vigore in data 01/04/2011, sono stati de- terminati gli ambiti sopra richiamati e che nella provincia di Parma sono stati individuati n. 1 ATEM, tra i quali è stato individuato l'Ambito denominato "PARMA" che raggruppa il territorio di n. 44 comuni, tra cui Busseto, di cui Parma è il Comune capofila;
- che il decreto 12/11/2011 n. 226 del Ministero dello Sviluppo economico, di concerto con il Ministro per i rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale, ha definito il regolamento sui criteri di gara, contenente anche la tempistica di espletamento delle procedure ad eviden- za pubblica per l'affidamento unitario del servizio;
- che l'incertezza dovuta a un quadro normativo della disciplina di settore ancora in fase di completamento ha reso per ora impossibile la conclusione di tutte le attività previste per la gara d'ambito;

**Considerato che:**

- nella prospettiva dell'avvicinarsi della indizione della gara per l'ATEM Parma la giunta co- munale con deliberazione n. 146 in data 17/12/2015, dopo aver attentamente valutato le ipo- tesi connesse alla proprietà delle reti di distribuzione del gas nel caso in cui questa sia in capo all'ente pubblico e nel caso in cui la proprietà sia invece in capo al gestore del servizio, ha ritenuto di procedere a un sensibile rafforzamento della struttura patrimoniale della Bus- seto Servizi S.r.l. attraverso il conferimento alla medesima delle reti e degli impianti stru- mentali all'erogazione del servizio di distribuzione del gas naturale, in analogia con opera- zioni di egual portata registratesi negli ultimi mesi e che hanno interessato gestori, come Busseto Servizi S.r.l. a totale partecipazione pubblica locale;
- con la medesima deliberazione di giunta n. 146/2015 veniva espresso specifico atto d'indi- rizzo per all'affidamento alla società Sciara S.r.l. Energy Consulting con sede legale a Cre- ma (CR), di un incarico di supporto tecnico, legale ed amministrativo, per il trasferimento a favore di Busseto Servizi S.r.l., società interamente partecipata da questo Comune, della rete

- e degli impianti di distribuzione del gas naturale;
- che la società Sciara S.r.l. Energy Consulting, ha provveduto ad effettuare la valutazione economica dell'impianto di distribuzione del gas naturale del Comune di Busseto così come risulta dalla relazione allegata al presente atto;

**Dato atto che:**

- il trasferimento a favore di Busseto Servizi S.r.l. della rete e degli impianti del gas può avvenire a condizione che gli stessi rimangano destinati all'esercizio del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale, secondo quanto stabilito dall'art. 828, c. 2, cod. civ.;
- la possibilità che il gestore del servizio acquisisca la rete del gas per l'esercizio dell'attività di distribuzione è espressamente ammessa anche dagli artt. 14 e 15 del "Decreto Letta";

**Rilevato che**

- l'art. 113, c. 1, D.Lgs. n. 267/2000, esclude dall'ambito di applicazione della disciplina contenuta nel medesimo articolo il settore di cui al "Decreto Letta", e dunque, per quanto qui d'interesse, il servizio di distribuzione del gas naturale;
- di conseguenza, le reti e gli impianti strumentali all'erogazione del servizio di distribuzione del gas naturale, di proprietà degli enti locali, non sono soggetti al vincolo di inalienabilità dei beni intestati ai Comuni, per come stabilito dall'art. 113, c. 2, D.Lgs. 267/2000;
- anche l'art. 4, c. 34, D.L. n. 138/2011, convertito in legge n. 148/2011, stabilisce che il servizio di distribuzione del gas naturale, di cui al "Decreto Letta", fuoriesca dalla sfera di operatività delle norme recate dal medesimo articolo;
- non trova pertanto applicazione, riguardo alle reti e agli impianti di distribuzione del gas naturale, la regola della necessaria proprietà pubblica, stabilita dall'art. 4, c. 28, D.L. n. 138/2011, convertito in L. n. 148/2011, e ciò per espressa esclusione della sua applicabilità ad opera del medesimo art. 4, c. 34;
- in ogni caso, l'art. 4 del D.L. n. 138/2011 è stato dichiarato costituzionalmente illegittimo dalla Corte costituzionale con sentenza 17/07/2012, n. 199, per cui i limiti e i vincoli previsti nell'articolo predetto — oltre a non essere applicabili al settore della distribuzione del gas naturale — sono da considerarsi inoperanti anche rispetto agli altri servizi pubblici locali a rilevanza economica;
- pertanto, per le ragioni che precedono, il regime delle reti e degli impianti relativi al servizio di distribuzione del gas naturale risulta interamente definito dalla disciplina speciale di settore;

**Dato atto pertanto che:**

- la proprietà delle reti e degli impianti relativi al servizio di distribuzione del gas naturale, in base alla disciplina specifica di settore, può essere pubblica, con titolarità in capo all'ente locale concedente, oppure privata e appartenere all'impresa di gestione o ad altri soggetti privati e di conseguenza, le reti e gli impianti relativi al servizio di distribuzione del gas naturale non costituiscono beni demaniali, ai sensi dell'art. 822 cod. civ., e neppure fanno parte del demanio accidentale, ai sensi dell'art. 824 cod. civ., poiché non sono riconducibili al novero dei beni di cui all'art. 822 cod. civ., per il che è da escludere che le reti e gli impianti del servizio di distribuzione del gas naturale soggiacciono al regime giuridico proprio del demanio pubblico;
- le reti e gli impianti del servizio di distribuzione del gas naturale sono, al contrario, beni appartenenti al patrimonio indisponibile degli enti locali, in quanto destinati a un pubblico servizio, ai sensi dell'art. 826, c. 3, cod. civ.;
- con riguardo ai beni indisponibili previsti dall'art. 826 cod. civ., la legge non prevede il vincolo dell'inalienabilità, proprio dei beni demaniali, ma solo quello della loro necessaria de-

stinazione al servizio pubblico (art. 828, c. 2, cod. civ.);

- nel caso di specie, la destinazione della rete e degli impianti al servizio di distribuzione del gas è garantita dal fatto che il trasferimento avviene a favore del gestore attuale del servizio e che, al termine dell'affidamento, quest'ultimo proseguirà il servizio se risulterà aggiudicatario della gara ATEM, mentre in caso contrario sarà obbligato a cedere gli asset della distribuzione all'operatore subentrante, ai sensi dell'art. 15, c. 5 e dell'art. 14, c. 8, Decreto Letta;
- Busseto Servizi S.r.l. non parteciperà alla gara per la gestione della distribuzione del gas nel nostro territorio e la rete e gli impianti attraverso cui viene attualmente esercitata la distribuzione del gas naturale nel territorio del Comune di Busseto continueranno a essere destinati al servizio pubblico;

#### **Appurato che:**

- la Corte dei Conti, sez. regionale Lombardia, nel parere n. 295 del 3/7/2013, ripreso anche in Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia, deliberazione n. 141/2015/PAR e Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per il Veneto, deliberazione n. 247/2015/PAR ha confermato la possibilità di trasferire la proprietà di reti e impianti di distribuzione del gas appartenenti ai Comuni alla società che gestisce il servizio, affermando che in definitiva, la disciplina del d.lgs. n. 164/2000 e del DM n. 226/2011 essendo posta in chiave di liberalizzazione e promozione delle concorrenza si mostra neutra rispetto al regime di proprietà della rete di distribuzione del gas e consente la circolazione da e verso privati, fermo restando la loro destinazione funzionale (attraverso le circolazione del bene pubblico unitamente alla gestione della rete). Al termine del periodo di affidamento o concessione, infatti, le infrastrutture rientrano comunque, nella piena disponibilità dell'ente locale che è tenuto ad organizzare una procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione del nuovo gestore;
- ad esito dell'esperimento della gara ATEM, il gestore entrante è tenuto a rilevare la proprietà delle reti e degli impianti strumentali all'erogazione del servizio di distribuzione del gas naturale, versa il pagamento del valore di rimborso, solo nell'ipotesi in cui questa appartenga al gestore uscente, e non invece nell'ipotesi in cui sia nella titolarità dell'ente locale concedente o di una società patrimoniale delle reti (art. 7, c. 2, "Decreto criteri");
- nella seconda delle ipotesi considerate nel precedente alinea, l'art. 8, c. 3, "Decreto criteri", stabilisce che il gestore corrisponde annualmente agli Enti locali e alle società patrimoniali delle reti che risultino proprietarie di una parte degli impianti dell'ambito la remunerazione del relativo capitale investito netto che l'AEEGSI riconosce ai fini tariffari sulla base dei dati relativi alla parte di impianto di loro proprietà, che i proprietari stessi devono fornire al gestore, da inserire nella proposta tariffaria all'autorità e a condizione che tale parte concorra quindi effettivamente all'ammontare del capitale investito netto di località riconosciuto dall'autorità;
- il valore della remunerazione del capitale relativo alle reti di proprietà degli enti locali o delle società patrimoniali, come previsto dal vigente sistema tariffario, è destinato a diminuire nel tempo fino ad esaurimento degli ammortamenti, dal momento che, nel nuovo assetto di sistema, la realizzazione dei nuovi investimenti resta in carico al gestore entrante;
- della determinazione del valore di rimborso nella prima delle ipotesi considerate nel precedente alinea si occupa invece l'art. 15, c. 5, "Decreto Letta", nel testo recentemente modificato dall'art. 1, c. 16, d.l. 23/12/2013, n. 145 (c.d. decreto "Destinazione Italia"), come sostituito dalla legge di conversione 21/2/2014, n. 9, il quale prevede che *"Per l'attività di distribuzione del gas, gli affidamenti e le concessioni in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto, nonché quelli alle società derivate dalla trasformazione delle attuali gestioni, proseguono fino alla scadenza stabilita, se compresa entro i termini previsti dal comma 7 per il periodo transitorio. Gli affidamenti e le concessioni in essere per i quali non è previsto un termine di scadenza è previsto un termine che supera il periodo transitorio, proseguono fino al*

*completamento del periodo transitorio stesso. In quest'ultimo caso, ai titolari degli affidamenti e delle concessioni in essere è riconosciuto un rimborso a carico del nuovo gestore ai sensi del comma 8 dell'articolo 14, calcolato nel rispetto di quanto stabilito nelle convenzioni o nei contratti e, per quanto non desumibile dalla volontà delle parti nonché per gli aspetti non disciplinati dalle medesime convenzioni o contratti, in base alle linee guida su criteri e modalità operative per la valutazione del valore di rimborso di cui all'articolo 4, comma 6, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013. In ogni caso, dal rimborso di cui al presente comma sono detratti i contributi privati relativi ai cespiti di località, valutati secondo la metodologia della regolazione tariffaria vigente. Qualora il valore di rimborso risulti maggiore del 10 per cento del valore delle immobilizzazioni nette di località calcolate nella regolazione tariffaria, al netto dei contributi pubblici in conto capitale e dei contributi privati relativi ai cespiti di località, l'ente locale concedente trasmette le relative valutazioni di dettaglio del valore di rimborso all'autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico per la verifica prima della pubblicazione del bando di gara. La stazione appaltante tiene conto delle eventuali osservazioni dell'autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico ai fini della determinazione del valore di rimborso da inserire nel bando di gara [...] resta sempre esclusa la valutazione del mancato profitto derivante dalla conclusione anticipata del rapporto di gestione”;*

- l'art. 14, c. 8, decreto Letta, nel testo introdotto dall'art. 24, c. 1, D.Lgs. 1/06/2011, n. 93, richiamato dalla norma testualmente riportata nel precedente alinea, prescrive che “*Il nuovo gestore, con riferimento agli investimenti realizzati sugli impianti oggetto di trasferimento di proprietà nei precedenti affidamenti o concessioni, è tenuto a subentrare nelle garanzie e nelle obbligazioni relative ai contratti di finanziamento in essere o ad estinguere queste ultime e a corrispondere una somma al distributore uscente in misura pari al valore di rimborso per gli impianti la cui proprietà è trasferita dal distributore uscente al nuovo gestore. Nella situazione a regime, al termine della durata delle nuove concessioni di distribuzione del gas naturale affidate ai sensi del comma 1, il valore di rimborso al gestore uscente è pari al valore delle immobilizzazioni nette di località del servizio di distribuzione e misura, relativo agli impianti la cui proprietà viene trasferita dal distributore uscente al nuovo gestore, incluse le immobilizzazioni in corso di realizzazione, al netto dei contributi pubblici in conto capitale e dei contributi privati relativi ai cespiti di località, calcolato secondo la metodologia della regolazione tariffaria vigente e sulla base della consistenza degli impianti al momento del trasferimento della proprietà.*”;
- nella sostanza, la su richiamata disciplina del valore di rimborso risulta applicabile per il caso in cui Busseto Servizi S.r.l. non dovesse prendere parte alla gara e quindi non risultare aggiudicataria e determina l'importo che il gestore entrante dovrà corrispondere in favore di quello uscente per l'acquisizione delle reti e degli impianti strumentali all'erogazione del servizio di distribuzione del gas naturale, facendo anzitutto riferimento a quanto stabilito nelle convenzioni o nei contratti e per quanto non desumibile dalla volontà delle parti, applicando le modalità di calcolo di cui all'art. 15, c. 5, “decreto Letta” meglio specificate dall'art. 5 del DM 12 novembre 2011 n. 226, come recentemente modificato dal DM 20 maggio 2015, n. 106 e che recepisce rinviandovi le “*Linee guida su criteri e modalità operative per la valutazione del valore di rimborso*” indicate al DM 22 maggio 2014;

## **Considerato che**

- il contratto di servizio tra il Comune di Busseto e Busseto Servizi S.r.l. non contiene clausole che consentano di ricostruire una volontà negoziale precisa in ordine alla determinazione del valore di rimborso, per il che si dovranno applicare, in via sussidiaria, i criteri stabiliti dall'art. 15, c. 5, “decreto Letta”;
- le osservazioni che precedono portano a considerare come doverosa, ai fini della determinazione del valore di trasferimento delle reti e degli impianti in questione,

l'applicazione della metodologia specificata dalle linee guida su criteri e modalità operative per la valutazione del valore di rimborso ex art. 4, c. 6, D.L. n. 69/2013, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 98/2013;

**Considerato pertanto** che la soluzione che si ritiene preferibile, per attuare il trasferimento delle reti e degli impianti in questione, consiste nel conferimento alla Busseto Servizi S.r.l. sulla base della valutazione economica predisposta dalla società Sciara S.r.l. con riferimento ai criteri di cui al DM 20 maggio 2014 *"Linee guida su criteri e modalità operative per le valutazioni del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale"*,

**Visto** l'art. 42, c. 2, lett. a), D.Lgs. n. 267/2000;

**Rilevato:**

-che il responsabile del servizio affari generali Dr.ssa Laura Ravecchi, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. del 18/08/2000 n. 267, e s.m. ha espresso il seguente parere: FAVOREVOLE;

-che il responsabile del servizio Finanziario Dr.ssa Elena Stellati, in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. del 18/08/2000 n. 267, e s.m. ha espresso il seguente parere: FAVOREVOLE;

**Sentito** il Sindaco che introduce l'argomento e chiama a relazionare il Dr. Gravaghi in qualità di referente tecnico di Sciara –Energy Consulting, società cui il Comune ha affidato il compito di fornire assistenza specialistica nell'attività di valorizzazione e conferimento alla Società Busseto Servizi s.r.l. delle parti dell'impianto di distribuzione del gas naturale ancora di proprietà del Comune;

**Uditi** in proposito gli interventi e le osservazioni critiche dei Consiglieri intervenuti alla discussione come di seguito riportato sinteticamente:

- il Consigliere Leoni mette a fuoco due punti :

- 1) la rivisitazione del vir quale passaggio obbligato;
- 2) il passaggio di quote alla Busseto Servizi, quale punto critico che dà una certa preoccupazione. Evidenzia infatti che, al di là dell'interesse palese, il tema vero è che in teoria tale operazione di passaggio non si potrebbe fare, in quanto la situazione era stata congelata al momento in cui dovevano partire le gare. Si corre il rischio di impugnazione di questa operazione da parte dei partecipanti alla gara. Questa operazione è una maniera per aggirare la gara. Comprende pienamente le ragioni economiche di questa operazione, ma dichiara di non volersene assumere la responsabilità per il futuro.

-Risponde il Dr. Gravaghi:

sostiene che le perplessità del Consigliere di cui sopra hanno un fondamento, ma che tuttavia occorre dare un chiarimento e sottolinea che da nessuna parte è scritto che non si possa attuare questa operazione ai fini della gara (v. L. 226 e L. 106), infatti il legislatore si limita a dire che le proprietà comunali verranno remunerate secondo i criteri stabiliti dall'Autority (v. Art. 8 - Comma 3). Occorre ora sapere se questa cosa si può fare per altre norme che disciplinano e tutelano le reti pubbliche- demaniali o di diritto pubblico. In proposito cita la sentenza della Corte dei Conti del 18 maggio 2015 che recita: *"...i trasferimenti di beni preesistenti di proprietà pubblica o in disposto prima della gara di cui al comma... indipendentemente dalla stessa e quindi per finalità diverse da quelle da attribuire al gestore subentrante la disponibilità devono essere valutati ad avviso di questa sezione sulla scorta della disciplina generale propria dei beni del patrimonio indisponibile potendo ritenersi ammissibile solo qualora in contrasto con la funzione pubblica cui sono*

*destinate... ”* Si deduce che l’operazione si può fare facendo salvo una serie di disposizioni la prima delle quali è che si può vendere a chiunque la rete mantenendone però la funzionalità e la modalità d’uso. E cita ancora “... si deve rilevare che nel settore in esame (gas) la gara d’ambito costituisce la sede più opportuna in cui effettuare il trasferimento delle reti e degli impianti in funzione della tutela dell’ interesse pubblico garantita dall’ampio confronto competitivo che caratterizza la stessa nonché dalla tutela del consumatore finale garantito dal rialzo del prezzo del servizio, condizionato anche dal valore del riscatto indennità che il gestore subentrante dovrà corrispondere al gestore uscente ovvero all’ente locale al fine di acquisire la disponibilità dei beni. Inoltre, nell’ipotesi di trasferimento in prossimità della gara d’ambito, l’eventuale differenza tra prezzo di vendita e prezzo di riscatto, ove determinata dalla maggiore entità di quest’ultimo potrebbe configurarsi un ingiusto vantaggio per la società acquirente”. Conclude che questa operazione quindi consente di salvare il capitale.

- Il Consigliere Leoni ribadisce di non essere del tutto convinto: il confine tra apportare un capitale e la vendita è un confine labile e ritiene pertanto di tutelare il proprio ruolo di consigliere votando contro.

- Il Consigliere Capelli: ritiene che non si debba discutere sulla legittimità della delibera. Comprende la posizione della maggioranza. Ritiene che ci si debba preoccupare per un altro aspetto sul fatto cioè che chi vincerà la gara potrebbe sostenere che l’operazione doveva essere fatta prima del 2013. Per questo motivo anticipa la propria astensione.

- Ribatte il Dr. Gravaghi e precisa che pur essendo condivisibile quanto affermato, il problema è che nel 2013, quando è stato approvato il vir, era previsto che quel capitale venisse remunerato, ora i vincoli introdotti successivamente per i Comuni (v. la norma dell’Autoriy n. 367) non consentono più la remunerazione: ai Comuni cioè oggi di fatto non viene più riconosciuto il capitale come invece avveniva nel 2013. Tale norma è ribadita con una lettera ai Comuni del Parmense, richiesta appositamente da SCIARA, a firma del Presidente dell’Authority stessa, in cui si chiedeva espressamente, per un riconoscimento, la presentazione di tutta questa serie di documenti.

Con voti favorevoli n. 6, contrari n. 2 (Leoni e Michelazzi), astenuti n. 2 (Capelli-Iacopini), resi in forma palese ai sensi di legge da n. 8 Consiglieri votanti e n. 10 Consiglieri presenti,

## DELIBERA

1. Di dare atto che il Valore Industriale Residuo degli impianti e delle reti di distribuzione del gas naturale di proprietà del Comune di Busseto e gestiti da Busseto servizi S.r.l. è pari a € 4.157.132,84 come da stima effettuata dalla società Sciara S.r.l. - Energy Consulting, secondo i criteri del DM 22 maggio 2014, allegata a questa deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. Di conferire, per le motivazioni in premessa riportate, le reti e gli impianti di distribuzione del gas naturale attualmente nella titolarità esclusiva e diretta del Comune di Busseto, a Busseto Servizi S.r.l., società interamente partecipata da questo comune;
3. Di dare mandato agli organi competenti e alla società medesima di adottare tutti i provvedimenti necessari a portare a compimento le operazioni di conferimento tenendo in debito conto quanto previsto e disposto dall’art. 118 del TUEL;

Successivamente,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Ravisata** la necessità di rendere il presente atto immediatamente eseguibile;  
**Visto** l'art. 134, uc del TUEL 18.8.2000, n. 267;

**Con voti** favorevoli n. 6, contrari n. 2 (Leoni e Michelazzi), astenuti n. 2 (Capelli-Iacopini), resi in forma palese ai sensi di legge da n. 8 Consiglieri votanti e n. 10 Consiglieri presenti,

### DELIBERA

**Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134.4 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i..

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco  
Maria Giovanna Gambazza

Il Segretario Comunale  
Dott.ssa Laura Ravecchi



# COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

## PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(art 49 comma 1 del T.U.E.L. D.Lgs 267/2000)

Proposta di delibera di Consiglio avente per oggetto:

### RICOGNIZIONE VALORE INDUSTRIALE RESIDUO RETI ED IMPIANTI DELLA DISTRIBUZIONE DEL GAS AI FINI DEL LORO CONFERIMENTO A BUSSETO SERVIZI S.R.L.

Il sottoscritto, responsabile di servizio esprime **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto, precisando che sono state osservate le procedure preliminari di legge e dei regolamenti.

Busseto, lì 11/04/2016

**Laura Ravecchi / INFOCERT SPA**



# COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

## PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(art. 49 comma 1 del T.U.E.L. D.Lgs 269/2000)

### PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO AVENTE PER OGGETTO:

RICOGNIZIONE VALORE INDUSTRIALE RESIDUO RETI ED IMPIANTI DELLA DISTRIBUZIONE DEL GAS AI FINI DEL LORO CONFERIMENTO A BUSSETO SERVIZI S.R.L.

Per quanto attiene la regolarità contabile del presente atto, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 267/2000 il Responsabile dei Servizi Finanziari esprime parere favorevole.

Busseto, lì 11/04/2016

**Il Responsabile del Servizio Finanziario**  
Elena Stellati / INFOCERT SPA



# COMUNE DI BUSSETO

*Provincia di Parma*

## Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 18

DEL 14/04/2016

**Oggetto: RICOGNIZIONE VALORE INDUSTRIALE RESIDUO RETI ED IMPIANTI DELLA DISTRIBUZIONE DEL GAS AI FINI DEL LORO CONFERIMENTO A BUSSETO SERVIZI S.R.L.**

## RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto

visti gli atti d'ufficio

## ATTESTA

Che la presente deliberazione:

viene pubblicata nell'Albo On Line di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 06/05/2016 al 21/05/2016

Busseto, lì 06/05/2016

L' addetto

Stefania Macchidani / INFOCERT SPA

**Valore Industriale Residuo (VIR)  
dell'impianto di distribuzione del gas naturale  
del Comune di BUSETTO  
al 31/12/2014**

<i>Tipo Cespiti</i>	<i>Valore in Euro (€)</i>	<i>Ente Concedente</i>	<i>Gestore</i>
Terreni	31.416,28	31.416,28	0,00
Fabbricati industriali e opere edili	52.780,00	52.780,00	0,00
Impianti principali di regolazione e misura	178.913,97	135.149,93	43.764,04
Condotte stradali in polietilene o acciaio con protezione catodica	4.120.757,84	3.466.672,56	654.085,28
Impianti di derivazione utenza	690.764,99	458.294,76	232.470,22
Impianti di protezione catodica	3.203,20	3.203,20	0,00
Poi di misura convenzionali portata max 10 mc/h	62.562,99	972,88	61.590,11
Poi di misura convenzionali portata sup. 10 mc/h	22.156,95	8.643,23	13.513,73
	<b>5.162.556,22</b>	<b>4.157.132,84</b>	<b>1.005.423,38</b>
<b>e da riconoscere al Comune</b>	<b>4.157.132,84</b>		
<b>e da rimborsare al Gestore</b>	<b>1.005.423,38</b>		

**Comune di BUSSETO**  
**Terreni**

Tipo	Indirizzo	Data Inst.	Q.tà	Val.Unit.	Orig.Pr.	Val.Nuovo	Coeff.	Anni	Val.Att.	Proprietà	
										Comune	BUSSETO SERVIZI
Unico	Frazione S.Andrea	01/01/1900	125,2	23	C	2.879,60	0	114	2.879,60	2.879,60	
Unico	Frazione S.Andrea	01/01/1900	40,725	23	C	936,68	0	114	936,68	936,68	
Unico	strada bassa De Maj	01/01/1900	1200	23	C	27.600,00	0	114	27.600,00	27.600,00	
<b>TOTALI</b>			<b>1365,925</b>			<b>31.416,28</b>			<b>31.416,28</b>	<b>31.416,28</b>	<b>0,00</b>

**Comune di BUSSETO**

**Fabbricati industriali e opere edili**

											Proprietà	
Tipo	Indirizzo	Data Inst.	Q.tà	Val.Unit.	Orig.Pr.	Val.Nuovo	Coeff.	Anni	Val.Att.	Comune	BUSSETO SERVIZI	
Unico	1	01/01/1900	105	400	C	42.000,00	1	0	42.000,00	42.000,00		
Unico	2	01/01/1900	26,95	400	C	10.780,00	1	0	10.780,00	10.780,00		
<b>TOTALI</b>			<b>131,95</b>			<b>52.780,00</b>			<b>52.780,00</b>	<b>52.780,00</b>	<b>0,00</b>	

<b>Comune di BUSSETO</b>
<b>Impianti principali di regolazione e misura</b>
<b>Linea Doppia</b>

Tipo	Indirizzo	Data Inst.	Q.tà	Val.Unit.	Orig.Pr.	Val.Nuovo	Coeff.	Anni	Val.Att.	Proprietà	
										Comune	BUSSETO SERVIZI
00100-00150	Via ex Cimitero Ebrei	01/01/1991	1	6340	C	6.340,00	4	23	381,03	381,03	
00100-00150	Balsemano 1	01/01/2011	1	6340	C	6.340,00	4	3	5.453,03		5.453,03
00100-00150	Balsemano 2	01/01/2011	1	6340	C	6.340,00	4	3	5.453,03		5.453,03
00200-00250	Roncole	01/01/1985	1	7780	C	7.780,00	4	29	0,00	0,00	
00200-00250	Via Spontini	01/01/1991	1	7780	C	7.780,00	4	23	467,58	467,58	
00450-00500	Via Beato Orlando	01/01/1979	1	9930	C	9.930,00	4	35	0,00	0,00	
00450-00500	Passaggio a livello Soragna	01/01/1985	1	9930	C	9.930,00	4	29	0,00	0,00	
00450-00500	Passaggio a livello Soragna 1	01/01/1985	1	9930	C	9.930,00	4	29	0,00	0,00	
00450-00500	Passaggio a livello Soragna 2	01/01/1985	1	9930	C	9.930,00	4	29	0,00	0,00	
00450-00500	Piazza Galilei	01/01/1985	1	9930	C	9.930,00	4	29	0,00	0,00	
00450-00500	Roncole	01/01/1985	1	9930	C	9.930,00	4	29	0,00	0,00	
00450-00500	Frescarolo	01/01/1987	1	9930	C	9.930,00	4	27	0,00	0,00	
00450-00500	Ditta Annoni	01/01/1993	1	9930	C	9.930,00	4	21	1.391,19	1.391,19	
00450-00500	Via Mendelssohn	01/01/1993	1	9930	C	9.930,00	4	21	1.391,19	1.391,19	
00450-00500	Largo Cherubini	01/01/1997	1	9930	C	9.930,00	4	17	2.979,99	2.979,99	
00450-00500	Via Gialdi	01/01/1997	1	9930	C	9.930,00	4	17	2.979,99	2.979,99	
00450-00500	Via Mozart	01/01/1997	1	9930	C	9.930,00	4	17	2.979,99	2.979,99	
00450-00500	Via Musini (Ditta Mies)	01/01/1997	1	9930	C	9.930,00	4	17	2.979,99	2.979,99	
00450-00500	Via Wagner	01/01/1997	1	9930	C	9.930,00	4	17	2.979,99	2.979,99	
00450-00500	Via L. Miller	01/01/2006	1	9930	C	9.930,00	4	8	6.554,79		6.554,79
00450-00500	Via Boito-Lott.ne Casella	01/01/2011	1	9930	C	9.930,00	4	3	8.540,79		8.540,79
00650-00700	Via Ricordi (Ditta Mezzadri)	01/01/1997	1	9930	C	9.930,00	4	17	2.979,99	2.979,99	
00650-00700	Parco Urbano	01/01/2011	1	9930	C	9.930,00	4	3	8.540,79		8.540,79
00700-00750	Via Toscanini	01/01/1991	1	11310	C	11.310,00	4	23	679,73	679,73	
00700-00750	Via Bersaglieri d'Italia	01/01/1997	1	11310	C	11.310,00	4	17	3.394,13	3.394,13	
00950-01000	Via Primo Maggio	01/01/1997	1	11310	C	11.310,00	4	17	3.394,13	3.394,13	
01150-01200	Via Provesi	01/01/2000	1	13970	C	13.970,00	4	14	5.868,80	5.868,80	
01150-01200	Ditta Salumi d'Emilia	01/01/2006	1	13970	C	13.970,00	4	8	9.221,60		9.221,60

Attesto che la presente copia cartacea è conforme all'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, il cui certificato è intestato a

LAURA RAVECCHI, MARIA GIOVANNA GAMBAZZA Documento stampato il giorno 06/05/2016 da Macchidani Stefania.

Il Segretario Comunale Dott.ssa Laura Ravecchi

01450-01500	Ditta Emiliana Conserve	01/01/2000	1	13970	C	13.970,00	4	14	5.868,80	5.868,80	
01500-02000	Strada Bassa De Maj	01/01/1972	1	149790	C	149.790,00	4	42	0,00	0,00	
05000-07500	Frazione S.Andrea	01/01/2002	1	188829	C	188.829,00	4	12	94.433,38	94.433,38	
<b>TOTALI</b>			<b>31</b>			<b>627.779,00</b>			<b>178.913,97</b>	<b>135.149,93</b>	<b>43.764,04</b>

<b>Comune di BUSSETO</b>											
<b>Condotte stradali in polietilene o acciaio con protezione catodica</b>											
<b>BP strada o area comunale/privata in terreno naturale</b>											

Tipo	Indirizzo	Data Inst.	Q.tà	Val.Unit.	Orig.Pr.	Val.Nuovo	Coeff.	Anni	Val.Att.	Proprietà	
										Comune	BUSSETO SERVIZI
DN <= 50 - 2"		01/01/1987	123,83	38,7	C	4.792,22	1,6667	27	2.595,95	2.595,95	
DN <= 50 - 2"		01/01/2011	65	38,7	C	2.515,50	1,6667	3	2.368,85		2.368,85
DN 65 - 2" 1/2		01/01/2011	81	41,17	C	3.334,77	1,6667	3	3.140,35		3.140,35
DN 80 - 3"		01/01/1956	32,53	42,92	C	1.396,19	1,6667	58	34,90	34,90	
DN 80 - 3"		01/01/1957	158,62	42,92	C	6.807,97	1,6667	57	283,89	283,89	
DN 80 - 3"		01/01/1977	162,78	42,92	C	6.986,52	1,6667	37	2.619,94	2.619,94	
DN 80 - 3"		01/01/1982	31,18	42,92	C	1.338,25	1,6667	32	613,45	613,45	
DN 80 - 3"		01/01/1987	810,8	42,92	C	34.799,54	1,6667	27	18.850,91	18.850,91	
DN 80 - 3"		01/01/1995	31,92	42,92	C	1.370,01	1,6667	19	924,75	924,75	
DN 100 - 4"		01/01/1957	113,41	55,34	C	6.276,11	1,6667	57	261,71	261,71	
DN 100 - 4"		01/01/1980	112,75	55,34	C	6.239,59	1,6667	34	2.651,82	2.651,82	
DN 100 - 4"		01/01/1995	76,38	55,34	C	4.226,87	1,6667	19	2.853,14	2.853,14	
DN 100 - 4"		01/01/2011	320	55,34	C	17.708,80	1,6667	3	16.676,38		16.676,38
DN 125 - 5"		01/01/1995	96,49	62,95	C	6.074,05	1,6667	19	4.099,98	4.099,98	
DN 125 - 5"		01/01/1996	113,21	62,95	C	7.126,57	1,6667	18	4.929,45	4.929,45	
DN 150 - 6"		01/01/2011	200	68,74	C	13.748,00	1,6667	3	12.946,49		12.946,49
DN 200 - 8"		01/01/1957	10,8	96,93	C	1.046,84	1,6667	57	43,65	43,65	
De 90		01/01/2010	54,67	33,56	C	1.834,73	1,6667	4	1.697,12		1.697,12
<b>TOTALI</b>			<b>2595,37</b>			<b>127.622,50</b>			<b>77.592,75</b>	<b>40.763,56</b>	<b>36.829,19</b>

<b>Comune di BUSSETO</b>											
<b>Condotte stradali in polietilene o acciaio con protezione catodica</b>											
<b>BP strada o area comunale/privata in pavimentazione speciale</b>											

Tipo	Indirizzo	Data Inst.	Q.tà	Val.Unit.	Orig.Pr.	Val.Nuovo	Coeff.	Anni	Val.Att.	Proprietà	
										Comune	BUSSETO SERVIZI
DN 100 - 4"		01/01/2003	144,59	174,25	C	25.194,81	1,6667	11	20.367,48		20.367,48
DN 125 - 5"		01/01/1992	79,97	181,87	C	14.544,14	1,6667	22	9.090,09	9.090,09	
DN 125 - 5"		01/01/1994	93,61	181,87	C	17.024,85	1,6667	20	11.209,16	11.209,16	
DN 125 - 5"		01/01/1996	24,37	181,87	C	4.432,17	1,6667	18	3.065,73	3.065,73	
<b>TOTALI</b>			<b>342,54</b>			<b>61.195,97</b>			<b>43.732,47</b>	<b>23.364,98</b>	<b>20.367,48</b>

<b>Comune di BUSSETO</b>											
<b>Condotte stradali in polietilene o acciaio con protezione catodica</b>											
<b>BP strada o area comunale/privata in conglomerato bituminoso</b>											

Tipo	Indirizzo	Data Inst.	Q.tà	Val.Unit.	Orig.Pr.	Val.Nuovo	Coeff.	Anni	Val.Att.	Proprietà	
										Comune	BUSSETO SERVIZI
DN <= 50 - 2"		01/01/1969	78,97	89,83	C	7.093,88	1,6667	45	1.714,59	1.714,59	
DN <= 50 - 2"		01/01/1980	79,01	89,83	C	7.097,47	1,6667	34	3.016,42	3.016,42	
DN <= 50 - 2"		01/01/1985	351,43	89,83	C	31.568,96	1,6667	29	16.049,66	16.049,66	
DN 65 - 2" 1/2		01/01/1985	774,29	92,31	C	71.474,71	1,6667	29	36.337,74	36.337,74	
DN 65 - 2" 1/2		01/01/2010	93,05	92,31	C	8.589,45	1,6667	4	7.945,24		7.945,24
DN 65 - 2" 1/2		01/01/2011	296	92,31	C	27.323,76	1,6667	3	25.730,78		25.730,78
DN 80 - 3"		01/01/1956	64,79	94,06	C	6.094,15	1,6667	58	152,35	152,35	
DN 80 - 3"		01/01/1957	479,94	94,06	C	45.143,16	1,6667	57	1.882,47	1.882,47	
DN 80 - 3"		01/01/1958	2789,34	94,06	C	262.365,32	1,6667	56	15.322,13	15.322,13	
DN 80 - 3"		01/01/1962	112,46	94,06	C	10.577,99	1,6667	52	1.322,25	1.322,25	
DN 80 - 3"		01/01/1964	83,79	94,06	C	7.881,29	1,6667	50	1.248,40	1.248,40	
DN 80 - 3"		01/01/1965	358,28	94,06	C	33.699,82	1,6667	49	5.897,47	5.897,47	
DN 80 - 3"		01/01/1967	117,28	94,06	C	11.031,36	1,6667	47	2.298,93	2.298,93	
DN 80 - 3"		01/01/1968	141,12	94,06	C	13.273,75	1,6667	46	2.986,59	2.986,59	
DN 80 - 3"		01/01/1969	432	94,06	C	40.633,92	1,6667	45	9.821,22	9.821,22	
DN 80 - 3"		01/01/1973	208,77	94,06	C	19.636,91	1,6667	41	6.056,02	6.056,02	
DN 80 - 3"		01/01/1974	260,33	94,06	C	24.486,64	1,6667	40	7.958,16	7.958,16	
DN 80 - 3"		01/01/1974	92,87	94,06	C	8.735,35	1,6667	40	2.838,99	2.838,99	
DN 80 - 3"		01/01/1975	375,23	94,06	C	35.294,13	1,6667	39	12.060,01	12.060,01	
DN 80 - 3"		01/01/1976	151,1	94,06	C	14.212,47	1,6667	38	5.093,75	5.093,75	
DN 80 - 3"		01/01/1976	150,64	94,06	C	14.169,20	1,6667	38	5.078,24	5.078,24	
DN 80 - 3"		01/01/1977	81,77	94,06	C	7.691,29	1,6667	37	2.884,23	2.884,23	
DN 80 - 3"		01/01/1978	240,86	94,06	C	22.655,29	1,6667	36	8.874,08	8.874,08	
DN 80 - 3"		01/01/1979	83,42	94,06	C	7.846,49	1,6667	35	3.204,50	3.204,50	
DN 80 - 3"		01/01/1979	130,15	94,06	C	12.241,91	1,6667	35	4.999,60	4.999,60	
DN 80 - 3"		01/01/1980	106,51	94,06	C	10.018,33	1,6667	34	4.257,79	4.257,79	
DN 80 - 3"		01/01/1981	102,11	94,06	C	9.604,47	1,6667	33	4.242,29	4.242,29	
DN 80 - 3"		01/01/1982	41,47	94,06	C	3.900,67	1,6667	32	1.788,07	1.788,07	

DN 80 - 3"		01/01/1985	297,45	94,06	C	27.978,15	1,6667	29	14.224,09	14.224,09	
DN 80 - 3"		01/01/1988	327,86	94,06	C	30.838,51	1,6667	26	17.220,22	17.220,22	
DN 80 - 3"		01/01/1989	188,17	94,06	C	17.699,27	1,6667	25	10.177,08	10.177,08	
DN 80 - 3"		01/01/1992	427,45	94,06	C	40.205,95	1,6667	22	25.128,72	25.128,72	
DN 80 - 3"		01/01/1993	305,2	94,06	C	28.707,11	1,6667	21	18.421,35	18.421,35	
DN 80 - 3"		01/01/1993	141,79	94,06	C	13.336,77	1,6667	21	8.558,20	8.558,20	
DN 80 - 3"		01/01/1994	296,38	94,06	C	27.877,50	1,6667	20	18.354,55	18.354,55	
DN 80 - 3"		01/01/1994	204,97	94,06	C	19.279,48	1,6667	20	12.693,61	12.693,61	
DN 80 - 3"		01/01/1995	1486,14	94,06	C	139.786,33	1,6667	19	94.355,77	94.355,77	
DN 80 - 3"		01/01/1995	238,52	94,06	C	22.435,19	1,6667	19	15.143,75	15.143,75	
DN 80 - 3"		01/01/1996	213,02	94,06	C	20.036,66	1,6667	18	13.859,36	13.859,36	
DN 80 - 3"		01/01/2011	951,9	94,06	C	89.535,71	1,6667	3	84.315,78		84.315,78
DN 80 - 3"		01/01/2015	112,95	94,06	C	10.624,08	1,6667	0	10.624,08		10.624,08
DN 100 - 4"		01/01/1954	49,39	110,44	C	5.454,63	1,6667	60	0,00	0,00	
DN 100 - 4"		01/01/1955	142,25	110,44	C	15.710,09	1,6667	59	131,96	131,96	
DN 100 - 4"		01/01/1958	120,64	110,44	C	13.323,48	1,6667	56	778,09	778,09	
DN 100 - 4"		01/01/1962	249,33	110,44	C	27.536,01	1,6667	52	3.442,00	3.442,00	
DN 100 - 4"		01/01/1963	264,14	110,44	C	29.171,62	1,6667	51	4.133,62	4.133,62	
DN 100 - 4"		01/01/1969	285,16	110,44	C	31.493,07	1,6667	45	7.611,88	7.611,88	
DN 100 - 4"		01/01/1972	239,87	110,44	C	26.491,24	1,6667	42	7.727,50	7.727,50	
DN 100 - 4"		01/01/1977	5,34	110,44	C	589,75	1,6667	37	221,16	221,16	
DN 100 - 4"		01/01/1980	1116,68	110,44	C	123.326,14	1,6667	34	52.413,61	52.413,61	
DN 100 - 4"		01/01/1982	292,95	110,44	C	32.353,40	1,6667	32	14.830,80	14.830,80	
DN 100 - 4"		01/01/1983	166,32	110,44	C	18.368,38	1,6667	31	8.724,98	8.724,98	
DN 100 - 4"		01/01/1985	698,96	110,44	C	77.193,14	1,6667	29	39.244,99	39.244,99	
DN 100 - 4"		01/01/1992	91,47	110,44	C	10.101,95	1,6667	22	6.313,72	6.313,72	
DN 100 - 4"		01/01/1993	87,89	110,44	C	9.706,57	1,6667	21	6.228,71	6.228,71	
DN 100 - 4"		01/01/1994	978,88	110,44	C	108.107,51	1,6667	20	71.177,98	71.177,98	
DN 100 - 4"		01/01/1994	164,73	110,44	C	18.192,78	1,6667	20	11.978,13	11.978,13	
DN 100 - 4"		01/01/1995	698,4	110,44	C	77.131,30	1,6667	19	52.063,62	52.063,62	
DN 100 - 4"		01/01/1997	73,07	110,44	C	8.069,85	1,6667	17	5.716,68	5.716,68	
DN 100 - 4"		01/01/2002	160,14	110,44	C	17.685,86	1,6667	12	14.001,90		14.001,90
DN 100 - 4"		01/01/2004	139,45	110,44	C	15.400,86	1,6667	10	12.705,71		12.705,71
DN 100 - 4"		01/01/2011	479,83	110,44	C	52.992,43	1,6667	3	49.902,97		49.902,97
DN 100 - 4"		01/01/2015	160,29	110,44	C	17.702,43	1,6667	0	17.702,43		17.702,43
DN 125 - 5"		01/01/1954	325,65	118,05	C	38.442,98	1,6667	60	0,00	0,00	
DN 125 - 5"		01/01/1969	622,65	118,05	C	73.503,83	1,6667	45	17.765,88	17.765,88	
DN 125 - 5"		01/01/1985	5,27	118,05	C	622,12	1,6667	29	316,29	316,29	
DN 125 - 5"		01/01/1991	67,82	118,05	C	8.006,15	1,6667	23	4.870,94	4.870,94	
DN 125 - 5"		01/01/1992	182,44	118,05	C	21.537,04	1,6667	22	13.460,65	13.460,65	
DN 125 - 5"		01/01/1994	200,9	118,05	C	23.716,25	1,6667	20	15.614,78	15.614,78	
DN 125 - 5"		01/01/1994	264,33	118,05	C	31.204,16	1,6667	20	20.544,82	20.544,82	
DN 125 - 5"		01/01/1995	744,3	118,05	C	87.864,62	1,6667	19	59.308,62	59.308,62	

DN 125 - 5"		01/01/1996	570,47	118,05	C	67.343,98	1.6667	18	46.581,83	46.581,83	
DN 125 - 5"		01/01/2011	92,02	118,05	C	10.862,96	1.6667	3	10.229,65		10.229,65
DN 150 - 6"		01/01/1957	111,21	124,35	C	13.828,96	1.6667	57	576,67	576,67	
DN 150 - 6"		01/01/1991	86,42	124,35	C	10.746,33	1.6667	23	6.538,07	6.538,07	
DN 150 - 6"		01/01/1992	187,22	124,35	C	23.280,81	1.6667	22	14.550,50	14.550,50	
DN 150 - 6"		01/01/1993	73,02	124,35	C	9.080,04	1.6667	21	5.826,66	5.826,66	
DN 150 - 6"		01/01/1994	180,96	124,35	C	22.502,38	1.6667	20	14.815,56	14.815,56	
DN 200 - 8"		01/01/1984	583,13	158,98	C	92.706,01	1.6667	30	45.583,54	45.583,54	
DN 250 - 10"		01/01/1991	424,43	174,73	C	74.160,65	1.6667	23	45.119,34	45.119,34	
De <= 63		01/01/1988	656,83	80,38	C	52.796,00	1.6667	26	29.481,28	29.481,28	
De <= 63		01/01/1991	638,39	80,38	C	51.313,79	1.6667	23	31.219,31	31.219,31	
De 90		01/01/1988	2038,4	83,75	C	170.716,00	1.6667	26	95.327,81	95.327,81	
De 90		01/01/2011	85	83,75	C	7.118,75	1.6667	3	6.703,73		6.703,73
De 110		01/01/1995	275,19	99,44	C	27.364,89	1.6667	19	18.471,30	18.471,30	
De 110		01/01/2010	749,66	99,44	C	74.546,19	1.6667	4	68.955,23		68.955,23
<b>TOTALI</b>			<b>29299,67</b>			<b>2.992.050,16</b>			<b>1.503.053,43</b>	<b>1.194.235,94</b>	<b>308.817,48</b>

<b>Comune di BUSSETO</b>											
<b>Condotte stradali in polietilene o acciaio con protezione catodica</b>											
<b>BP strada statale/regionale/provinciale</b>											

Tipo	Indirizzo	Data Inst.	Q.tà	Val.Unit.	Orig.Pr.	Val.Nuovo	Coeff.	Anni	Val.Att.	Proprietà	
										Comune	BUSSETO SERVIZI
DN <= 50 - 2"		01/01/1985	37,2	280,08	C	10.418,98	1,6667	29	5.297,01	5.297,01	
DN 65 - 2" 1/2		01/01/1985	103,6	282,55	C	29.272,18	1,6667	29	14.881,98	14.881,98	
DN 80 - 3"		01/01/1965	105,11	284,3	C	29.882,77	1,6667	49	5.229,49	5.229,49	
DN 80 - 3"		01/01/1982	649,83	284,3	C	184.746,67	1,6667	32	84.687,87	84.687,87	
<b>TOTALI</b>			<b>895,74</b>			<b>254.320,60</b>			<b>110.096,34</b>	<b>110.096,34</b>	<b>0,00</b>

<b>Comune di BUSSETO</b>
<b>Condotte stradali in polietilene o acciaio con protezione catodica</b>
<b>MP strada o area comunale/privata in terreno naturale</b>

Tipo	Indirizzo	Data Inst.	Q.tà	Val.Unit.	Orig.Pr.	Val.Nuovo	Coeff.	Anni	Val.Att.	Proprietà	
										Comune	BUSSETO SERVIZI
DN <= 50 - 2"		01/01/1976	2330,92	38,7	C	90.206,60	1,66667	38	32.330,05	32.330,05	
DN <= 50 - 2"		01/01/1977	2121,55	38,7	C	82.103,99	1,66667	37	30.788,99	30.788,99	
DN <= 50 - 2"		01/01/1978	1587,73	38,7	C	61.445,15	1,66667	36	24.068,07	24.068,07	
DN <= 50 - 2"		01/01/1980	61,75	38,7	C	2.389,73	1,66667	34	1.015,63	1.015,63	
DN <= 50 - 2"		01/01/1983	3024,05	38,7	C	117.030,74	1,66667	31	55.589,60	55.589,60	
DN <= 50 - 2"		01/01/1986	1628,61	38,7	C	63.027,21	1,66667	28	33.089,28	33.089,28	
DN <= 50 - 2"		01/01/1987	197,67	38,7	C	7.649,83	1,66667	27	4.143,91	4.143,91	
DN <= 50 - 2"		01/01/1988	2055,31	38,7	C	79.540,50	1,66667	26	44.415,41	44.415,41	
DN <= 50 - 2"		01/01/1989	9,72	38,7	C	376,16	1,66667	25	216,29	216,29	
DN <= 50 - 2"		01/01/1990	1958,91	38,7	C	75.809,82	1,66667	24	44.856,67	44.856,67	
DN <= 50 - 2"		01/01/1993	428,33	38,7	C	16.576,37	1,66667	21	10.637,06	10.637,06	
DN 65 - 2" 1/2		01/01/1986	882,01	41,17	C	36.312,35	1,66667	28	19.063,98	19.063,98	
DN 80 - 3"		01/01/1953	83,44	42,92	C	3.581,24	1,66667	61	0,00	0,00	
DN 80 - 3"		01/01/1956	49,33	42,92	C	2.117,24	1,66667	58	52,93	52,93	
DN 80 - 3"		01/01/1957	408,68	42,92	C	17.540,55	1,66667	57	731,44	731,44	
DN 80 - 3"		01/01/1965	332,17	42,92	C	14.256,74	1,66667	49	2.494,93	2.494,93	
DN 80 - 3"		01/01/1974	129,8	42,92	C	5.571,02	1,66667	40	1.810,58	1.810,58	
DN 80 - 3"		01/01/1980	2791,58	42,92	C	119.814,61	1,66667	34	50.921,21	50.921,21	
DN 80 - 3"		01/01/1983	83,67	42,92	C	3.591,12	1,66667	31	1.705,78	1.705,78	
DN 80 - 3"		01/01/1984	10,72	42,92	C	460,10	1,66667	30	226,23	226,23	
DN 80 - 3"		01/01/1987	1234,43	42,92	C	52.981,74	1,66667	27	28.700,21	28.700,21	
DN 80 - 3"		01/01/1988	2881,32	42,92	C	123.666,25	1,66667	26	69.055,24	69.055,24	
DN 80 - 3"		01/01/1989	334,93	42,92	C	14.375,20	1,66667	25	8.265,74	8.265,74	
DN 80 - 3"		01/01/1991	67,83	42,92	C	2.911,26	1,66667	23	1.771,21	1.771,21	
DN 80 - 3"		01/01/1992	13,37	42,92	C	573,84	1,66667	22	358,65	358,65	
DN 80 - 3"		01/01/1993	93,91	42,92	C	4.030,62	1,66667	21	2.586,45	2.586,45	
DN 80 - 3"		01/01/2003	88,4	42,92	C	3.794,13	1,66667	11	3.067,17		3.067,17
DN 80 - 3"		01/01/2011	68,09	42,92	C	2.922,42	1,66667	3	2.752,05		2.752,05

DN 200 - 8"		01/01/1980	127,72	96,93	C	12.379,90	1,6667	34	5.261,46	5.261,46	
DN 200 - 8"		01/01/1983	0,35	96,93	C	33,93	1,6667	31	16,11	16,11	
DN 250 - 10"		01/01/1980	3187,81	111,67	C	355.982,74	1,6667	34	151.292,67	151.292,67	
DN 250 - 10"		01/01/1983	38,65	111,67	C	4.316,05	1,6667	31	2.050,12	2.050,12	
<b>TOTALI</b>			<b>28312,76</b>			<b>1.377.369,13</b>			<b>633.335,13</b>	<b>627.515,91</b>	<b>5.819,22</b>

<b>Comune di BUSSETO</b>
<b>Condotte stradali in polietilene o acciaio con protezione catodica</b>
<b>MP strada o area comunale/privata in conglomerato bituminoso</b>

Tipo	Indirizzo	Data Inst.	Q.tà	Val.Unit.	Orig.Pr.	Val.Nuovo	Coeff.	Anni	Val.Att.	Proprietà	
										Comune	BUSSETO SERVIZI
DN <= 50 - 2"		01/01/1970	148,05	89,83	C	13.299,33	1,6667	44	3.436,55	3.436,55	
DN <= 50 - 2"		01/01/1976	1049,43	89,83	C	94.270,30	1,6667	38	33.786,47	33.786,47	
DN <= 50 - 2"		01/01/1977	76,53	89,83	C	6.874,69	1,6667	37	2.578,01	2.578,01	
DN <= 50 - 2"		01/01/1978	479,05	89,83	C	43.033,06	1,6667	36	16.856,05	16.856,05	
DN <= 50 - 2"		01/01/1980	562,3	89,83	C	50.511,41	1,6667	34	21.467,35	21.467,35	
DN <= 50 - 2"		01/01/1983	165,62	89,83	C	14.877,64	1,6667	31	7.066,88	7.066,88	
DN <= 50 - 2"		01/01/1986	720,19	89,83	C	64.694,67	1,6667	28	33.964,70	33.964,70	
DN <= 50 - 2"		01/01/1987	5,34	89,83	C	479,69	1,6667	27	259,85	259,85	
DN <= 50 - 2"		01/01/1988	2733,8	89,83	C	245.577,25	1,6667	26	137.130,34	137.130,34	
DN <= 50 - 2"		01/01/1990	54,78	89,83	C	4.920,89	1,6667	24	2.911,69	2.911,69	
DN <= 50 - 2"		01/01/1993	453,34	89,83	C	40.723,53	1,6667	21	26.132,29	26.132,29	
DN <= 50 - 2"		01/01/2005	129,95	89,83	C	11.673,41	1,6667	9	9.825,51		9.825,51
DN <= 50 - 2"		01/01/2015	10,44	89,83	C	937,83	1,6667	0	937,83		937,83
DN 65 - 2" 1/2		01/01/1986	660,89	92,31	C	61.006,76	1,6667	28	32.028,55	32.028,55	
DN 80 - 3"		01/01/1953	3116,35	94,06	C	293.123,88	1,6667	61	0,00	0,00	
DN 80 - 3"		01/01/1957	529,07	94,06	C	49.764,32	1,6667	57	2.075,17	2.075,17	
DN 80 - 3"		01/01/1960	2747,64	94,06	C	258.443,02	1,6667	54	23.699,22	23.699,22	
DN 80 - 3"		01/01/1963	309,07	94,06	C	29.071,12	1,6667	51	4.119,38	4.119,38	
DN 80 - 3"		01/01/1965	160,06	94,06	C	15.055,24	1,6667	49	2.634,67	2.634,67	
DN 80 - 3"		01/01/1969	590,56	94,06	C	55.548,07	1,6667	45	13.425,97	13.425,97	
DN 80 - 3"		01/01/1977	187,75	94,06	C	17.659,77	1,6667	37	6.622,41	6.622,41	
DN 80 - 3"		01/01/1980	640	94,06	C	60.198,40	1,6667	34	25.584,32	25.584,32	
DN 80 - 3"		01/01/1984	115,29	94,06	C	10.844,18	1,6667	30	5.332,08	5.332,08	
DN 80 - 3"		01/01/1985	2587,71	94,06	C	243.400,00	1,6667	29	123.744,56	123.744,56	
DN 80 - 3"		01/01/1989	14,59	94,06	C	1.372,34	1,6667	25	789,09	789,09	
DN 80 - 3"		01/01/1991	319,16	94,06	C	30.020,19	1,6667	23	18.264,28	18.264,28	
DN 80 - 3"		01/01/1992	417	94,06	C	39.223,02	1,6667	22	24.514,39	24.514,39	
DN 80 - 3"		01/01/1994	125,95	94,06	C	11.846,86	1,6667	20	7.799,97	7.799,97	

DN 80 - 3"		01/01/2011	1417,27	94,06	C	133.308,42	1.6667	3	125.536,54		125.536,54
DN 80 - 3"		01/01/2014	5,75	94,06	C	540,85	1.6667	0	536,36		536,36
DN 80 - 3"		01/01/2014	1,04	94,06	C	97,82	1.6667	0	97,01		97,01
DN 80 - 3"		01/01/2015	242,69	94,06	C	22.827,42	1.6667	0	22.827,42		22.827,42
DN 80 - 3"		01/01/2015	63,48	94,06	C	5.970,93	1.6667	0	5.970,93		5.970,93
DN 80 - 3"		01/01/2015	224,9	94,06	C	21.154,09	1.6667	0	21.154,09		21.154,09
DN 100 - 4"		01/01/1983	220,8	110,44	C	24.385,15	1.6667	31	11.582,95	11.582,95	
DN 200 - 8"		01/01/1980	13,8	158,98	C	2.193,92	1.6667	34	932,42	932,42	
De 90		01/01/2004	990,96	83,75	C	82.992,90	1.6667	10	68.469,14		68.469,14
De 90		01/01/2005	367,53	83,75	C	30.780,64	1.6667	9	25.908,06		25.908,06
De 90		01/01/2009	13	83,75	C	1.088,75	1.6667	5	989,02		989,02
<b>TOTALI</b>			<b>22671,13</b>			<b>2.093.791,76</b>			<b>870.991,52</b>	<b>588.739,61</b>	<b>282.251,90</b>

<b>Comune di BUSSETO</b>											
<b>Condotte stradali in polietilene o acciaio con protezione catodica</b>											
<b>MP strada statale/regionale/provinciale</b>											

Tipo	Indirizzo	Data Inst.	Q.tà	Val.Unit.	Orig.Pr.	Val.Nuovo	Coeff.	Anni	Val.Att.	Proprietà	
										Comune	BUSSETO SERVIZI
DN <= 50 - 2"		01/01/1986	719,44	280,08	C	201.500,76	1,6667	28	105.787,90	105.787,90	
DN <= 50 - 2"		01/01/1987	1458,35	280,08	C	408.454,67	1,6667	27	221.259,89	221.259,89	
DN <= 50 - 2"		01/01/1988	27,84	280,08	C	7.797,43	1,6667	26	4.354,08	4.354,08	
DN <= 50 - 2"		01/01/1990	825,4	280,08	C	231.178,03	1,6667	24	136.788,04	136.788,04	
DN 65 - 2" 1/2		01/01/1986	324,09	282,55	C	91.571,63	1,6667	28	48.075,11	48.075,11	
DN 80 - 3"		01/01/1953	4,85	284,3	C	1.378,86	1,6667	61	0,00	0,00	
DN 80 - 3"		01/01/1987	2271,34	284,3	C	645.741,96	1,6667	27	349.798,42	349.798,42	
DN 80 - 3"		01/01/1988	100,11	284,3	C	28.461,27	1,6667	26	15.892,77	15.892,77	
<b>TOTALI</b>			<b>5731,42</b>			<b>1.616.084,60</b>			<b>881.956,22</b>	<b>881.956,22</b>	<b>0,00</b>

<b>Comune di BUSSETO</b>
<b>Impianti di derivazione utenza</b>

Tipo	Indirizzo	Data Inst.	Q.tà	Val.Unit.	Orig.Pr.	Val.Nuovo	Coeff.	Anni	Val.Att.	Proprietà	
										Comune	BUSSETO SERVIZI
P.D.R.	non specificata	01/01/1954	479	657,37	C	314.880,23	1,8182	60	0,00	0,00	
P.D.R.	non specificata	01/01/1960	359	657,37	C	235.995,83	1,8182	54	2.147,56	2.147,56	
P.D.R.	non specificata	01/01/1965	184	657,37	C	120.956,08	1,8182	49	12.095,61	12.095,61	
P.D.R.	non specificata	01/01/1967	318	657,37	C	209.043,66	1,8182	47	28.513,56	28.513,56	
P.D.R.	non specificata	01/01/1968	97	657,37	C	63.764,89	1,8182	46	9.858,05	9.858,05	
P.D.R.	non specificata	01/01/1969	217	657,37	C	142.649,29	1,8182	45	24.649,80	24.649,80	
P.D.R.	non specificata	01/01/1981	48	657,37	C	31.553,76	1,8182	33	12.337,52	12.337,52	
P.D.R.	non specificata	01/01/1986	54	657,37	C	35.497,98	1,8182	28	17.106,48	17.106,48	
P.D.R.	non specificata	01/01/1990	397	657,37	C	260.975,89	1,8182	24	144.737,23	144.737,23	
P.D.R.	non specificata	01/01/1991	185	657,37	C	121.613,45	1,8182	23	69.660,18	69.660,18	
P.D.R.	non specificata	01/01/1993	64	657,37	C	42.071,68	1,8182	21	25.625,86	25.625,86	
P.D.R.	non specificata	01/01/1995	49	657,37	C	32.211,13	1,8182	19	20.792,28	20.792,28	
P.D.R.	non specificata	01/01/1996	121	657,37	C	79.541,77	1,8182	18	52.791,87	52.791,87	
P.D.R.	non specificata	01/01/1998	37	657,37	C	24.322,69	1,8182	16	17.025,88	17.025,88	
P.D.R.	non specificata	01/01/1999	29	657,37	C	19.063,73	1,8182	15	13.691,57	13.691,57	
P.D.R.	non specificata	01/01/2000	15	657,37	C	9.860,55	1,8182	14	7.261,31	7.261,31	
P.D.R.	non specificata	01/01/2002	108	657,37	C	70.995,96	1,8182	12	54.865,68		54.865,68
P.D.R.	non specificata	01/01/2011	278	657,37	C	182.748,86	1,8182	3	171.126,03		171.126,03
P.D.R.	non specificata	01/01/2013	4	657,37	C	2.629,48	1,8182	1	2.557,96		2.557,96
P.D.R.	non specificata	01/01/2014	4	657,37	C	2.629,48	1,8182	0	2.605,81		2.605,81
P.D.R.	non specificata	01/01/2015	2	657,37	C	1.314,74	1,8182	0	1.314,74		1.314,74
<b>TOTALI</b>			<b>3049</b>			<b>2.004.321,13</b>			<b>690.764,99</b>	<b>458.294,76</b>	<b>232.470,22</b>

<b>Comune di BUSSETO</b>											
<b>Impianti di protezione catodica</b>											

Tipo	Indirizzo	Data Inst.	Q.tà	Val.Unit.	Orig.Pr.	Val.Nuovo	Coeff.	Anni	Val.Att.	Proprietà	
										Comune	BUSSETO SERVIZI
Corrente impressa	16	01/01/1986	1	16000	C	16.000,00	1	29	0,00	0,00	
Corrente impressa	12	01/01/1993	1	16000	C	16.000,00	1	22	0,00	0,00	
Corrente impressa	15	01/01/1993	1	16000	C	16.000,00	1	22	0,00	0,00	
Corrente impressa	18	01/01/1993	1	16000	C	16.000,00	1	22	0,00	0,00	
Corrente impressa	10	01/01/1994	1	16000	C	16.000,00	1	21	0,00	0,00	
Corrente impressa	11	01/01/1994	1	16000	C	16.000,00	1	21	0,00	0,00	
Corrente impressa	17	01/01/1994	1	16000	C	16.000,00	1	21	0,00	0,00	
Corrente impressa	13	01/01/1996	1	16000	C	16.000,00	0,9249	19	1.201,60	1.201,60	
Corrente impressa	14	01/01/1997	1	16000	C	16.000,00	0,8749	18	2.001,60	2.001,60	
<b>TOTALI</b>			<b>9</b>			<b>144.000,00</b>			<b>3.203,20</b>	<b>3.203,20</b>	<b>0,00</b>

<b>Comune di BUSSETO</b>											
<b>Gruppi di misura convenzionali portata max 10 mc/h</b>											

Tipo	Indirizzo	Data Inst.	Q.tà	Val.Unit.	Orig.Pr.	Val.Nuovo	Coeff.	Anni	Val.Att.	Proprietà	
										Comune	BUSSETO SERVIZI
G4		01/01/1954	483	62,26	C	30.071,58	4	60	0,00	0,00	
G4		01/01/1959	362	62,26	C	22.538,12	4	55	0,00	0,00	
G4		01/01/1961	132	62,26	C	8.218,32	4	53	0,00	0,00	
G4		01/01/1967	399	62,26	C	24.841,74	4	47	0,00	0,00	
G4		01/01/1989	753	62,26	C	46.881,78	4	25	0,00	0,00	
G4		01/01/2011	771	62,26	C	48.002,46	4	3	41.286,92		41.286,92
G4		01/01/2012	119	62,26	C	7.408,94	4	2	6.668,79		6.668,79
G4		01/01/2013	67	62,26	C	4.171,42	4	1	3.921,55		3.921,55
G4		01/01/2014	71	62,26	C	4.420,46	4	0	4.332,49		4.332,49
G4		01/01/2015	85	62,26	C	5.292,10	4	0	5.292,10		5.292,10
G6		01/01/1999	29	88,26	C	2.559,54	4	15	972,88	972,88	
G6		01/01/2015	1	88,26	C	88,26	4	0	88,26		88,26
<b>TOTALI</b>			<b>3272</b>			<b>204.494,72</b>			<b>62.562,99</b>	<b>972,88</b>	<b>61.590,11</b>

<b>Comune di BUSSETO</b>											
<b>Gruppi di misura convenzionali portata sup. 10 mc/h</b>											

Tipo	Indirizzo	Data Inst.	Q.tà	Val.Unit.	Orig.Pr.	Val.Nuovo	Coeff.	Anni	Val.Att.	Proprietà	
										Comune	BUSSETO SERVIZI
G10		01/01/1990	20	224,26	C	4.485,20	4	24	90,15	90,15	
G10		01/01/2015	10	224,26	C	2.242,60	4	0	2.242,60		2.242,60
G16		01/01/2012	1	257,26	C	257,26	4	2	231,56		231,56
G16		01/01/2013	1	257,26	C	257,26	4	1	241,85		241,85
G16		01/01/2014	6	257,26	C	1.543,56	4	0	1.512,84		1.512,84
G16		01/01/2015	11	257,26	C	2.829,86	4	0	2.829,86		2.829,86
G25		01/01/2014	2	450,53	C	901,06	4	0	883,13		883,13
G25		01/01/2015	10	450,53	C	4.505,30	4	0	4.505,30	4.505,30	
G40		01/01/1998	1	804,79	C	804,79	4	16	273,71	273,71	
G40		01/01/2013	3	804,79	C	2.414,37	4	1	2.269,75		2.269,75
G65		01/01/2000	3	1306,05	C	3.918,15	4	14	1.646,01	1.646,01	
G65		01/01/2012	1	1306,05	C	1.306,05	4	2	1.175,58		1.175,58
G100		01/01/1992	1	2362,58	C	2.362,58	4	22	236,49	236,49	
G100		01/01/2012	1	2362,58	C	2.362,58	4	2	2.126,56		2.126,56
G160		01/01/2001	1	2362,58	C	2.362,58	4	13	1.087,02	1.087,02	
G250		01/01/1998	1	2365,58	C	2.365,58	4	16	804,53	804,53	
<b>TOTALI</b>			<b>73</b>			<b>34.918,78</b>			<b>22.156,95</b>	<b>8.643,23</b>	<b>13.513,73</b>

**SEDE LEGALE**  
Via D'Andrea, 17/b – 26013 Crema (CR)

**SEDE AMMINISTRATIVA**  
Via C. Colombo, 101/H – 29122 Piacenza (PC)  
Tel. 0523 590 616 – Fax 0523 1880166  
[www.sciara.eu](http://www.sciara.eu) – mail:[info@sciara.eu](mailto:info@sciara.eu) – [sciara@mpec.it](mailto:sciara@mpec.it)

## **COMUNE DI BUSSETO**

**(PROVINCIA DI PARMA)**



### **VALORE INDUSTRIALE RESIDUO DELL'IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE**

**Stato di consistenza degli impianti al 31.12.2014**

**SCIARA srl – Energy Consulting**  
**Marzo 2016**

## **INDICE**

PREMESSA .....	5
CONTESTO LEGISLATIVO E REGOLAMENTARE .....	9
DOCUMENTAZIONE CONCESSORIA .....	19
IL VALORE INDUSTRIALE RESIDUO .....	25
CALCOLO DEL VIR .....	33
1.    Calcolo del valore di ricostruzione a nuovo .....	35
2.    Calcolo del degrado fisico dei cespiti.....	36
ALLEGATI .....	39



## **PREMESSA**

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Consiglio N°<sup>1/2</sup> 18 del 14/04/2016.  
Attesto che la presente copia cartacea <sup>i/2</sup> è conforme all'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, il cui certificato <sup>i/2</sup> è intestato a  
**LAURA RAVECCHI, MARIA GIOVANNA GAMBAZZA** Documento stampato il giorno 06/05/2016 da Macchidani Stefania.  
Il Segretario Comunale Dott.ssa Laura Ravecchi

## **PREMESSA**

Il Comune di Busseto ha affidato alla società Sciara - Energy Consulting, con determinazione n. 465 del 22 dicembre 2015, il compito di fornire assistenza specialistica nell'attività di valorizzazione e conferimento alla Società Busseto Servizi s.r.l. del ramo d'azienda comprendente le parti dell'impianto di distribuzione del gas naturale ancora di proprietà del Comune.

Con questa cessione, comprensivo dei terreni e dei fabbricati di pertinenza, di fatto l'Ente dismette totalmente la sua presenza in questo settore.

Tale incarico prevede la redazione di idonea perizia di stima formulata adottando il metodo di calcolo del Valore Industriale Residuo (VIR) indicato dal DM 106/2015.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Consiglio N° 18 del 14/04/2016.  
Attesto che la presente copia cartacea è conforme all'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, il cui certificato è intestato a  
**LAURA RAVECCHI, MARIA GIOVANNA GAMBAZZA** Documento stampato il giorno 06/05/2016 da Macchidani Stefania.  
Il Segretario Comunale Dott.ssa Laura Ravecchi



## **CONTESTO LEGISLATIVO E REGOLAMENTARE**

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Consiglio N° 18 del 14/04/2016.  
Attesto che la presente copia cartacea è conforme all'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, il cui certificato è intestato a  
**Laura Ravecchi, Maria Giovanna GAMBAZZA** Documento stampato il giorno 06/05/2016 da Macchidani Stefania.  
Il Segretario Comunale Dott.ssa Laura Ravecchi

## CONTESTO LEGISLATIVO E REGOLAMENTARE

La perizia è stata redatta in conformità alle vigenti leggi ed alle delibere dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico.

In particolare ci si è attenuti alla normativa in vigore per il calcolo del VIR, oltre a quella che istituisce e disciplina gli ambiti territoriali minimi (ATEM).

## LEGISLAZIONE COMUNITARIA E NAZIONALE

### ➤ **Regio Decreto del 15 ottobre 1925, n. 2578**

*"Approvazione del testo unico della legge sull'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei comuni e delle province"*  
(G.U. 52 del 4/4/1926)

### ➤ **D.P.R. 4 ottobre 1986 n. 902**

*"Approvazione del nuovo regolamento delle aziende di servizi dipendenti dagli enti locali"*  
(G.U. 299 del 27/12/1986)

### ➤ **Direttiva Comunitaria del 22 giugno 1998, n. 98/30/CE**

*"Norme comuni per il mercato interno del gas naturale"*  
(GU. CE. 21 luglio 1998 n. L 204)

### ➤ **Decreto Legislativo del 23 maggio 2000, n. 164**

*"Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'art. 41 della Legge 17 maggio 1999 n. 144"*  
(G.U. 142 del 20/06/2000)

### ➤ **Legge 14 novembre 1995, n. 481**

*"Norme per la concorrenza e regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità"*  
(G.U. 270 del 18/11/1995)

### ➤ **Direttiva Comunitaria 2003/55/CE del 26 giugno 2003**

*"Norme comuni per il mercato interno del gas naturale e abrogazione della direttiva 98/30/CE"*  
(GU. CE. L 176 del 15.7.2003)

### ➤ **Legge 23 agosto 2004, n. 239**

*"Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia" – (Decreto Marzano)*  
(G.U. 215 del 13/09/2004)

### ➤ **Legge 23 febbraio 2006, n. 51.**

*"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2005, n. 273 recante Definizione e proroga di termini, nonché conseguenti disposizioni urgenti. Proroga di termini relativi all'esercizio di deleghe legislative"*  
(G.U. 47 del 28/02/2006)



➤ **Legge 29 novembre 2007, n. 222 - art. 46**

*“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, recante interventi urgenti in materia economico-finanziaria, per lo sviluppo e l'equità sociale”*

(G.U. 279 del 30/11/2007)

➤ **Legge 6 agosto 2008, n. 133**

*“Conversione del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 - Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria”*

(G.U. n. 195 del 21/8/2008)

➤ **Legge 23 luglio 2009, n. 99**

*“Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia”*

(G.U. 176 del 31/7/2009)

➤ **Legge 20 novembre 2009, n. 166**

*“Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 25 settembre 2009, n. 135 Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e per l'esecuzione di sentenze della Corte di giustizia delle Comunità europee”*

(G.U. n. 274 del 24/11/2009 )

➤ **Decreto Ministeriale 19 gennaio 2011**

*“Determinazione degli ambiti territoriali nel settore della distribuzione del gas naturale”*

(G.U. 74 del 31/3/2011)

➤ **Decreto Ministeriale 21 aprile 2011**

*“Disposizioni per governare gli effetti sociali connessi ai nuovi affidamenti delle concessioni di distribuzione del gas in attuazione del comma 6, dell'art. 28 del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, recante norme comuni per il mercato interno del gas.”*

(G.U. 102 del 4/5/2011)

➤ **Decreto Legislativo 1 giugno 2011, n. 93**

*“Attuazione delle direttive 2009/72/CE, 2009/73/CE e 2008/92/CE relative a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica, del gas naturale e ad una procedura comunitaria sulla trasparenza dei prezzi al consumatore finale industriale di gas e di energia elettrica, nonché abrogazione delle direttive 2003/54/CE e 2003/55/CE”*

( G.U. 148 del 28/06/2011)

➤ **Decreto Ministeriale 18 ottobre 2011**

*“Determinazione dei Comuni appartenenti a ciascun ambito territoriale del settore della distribuzione del gas naturale”*

(G.U. 252 del 28/10/2011)

➤ **Decreto Ministeriale 12 novembre 2011, n.226**

*“Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale, in attuazione dell'art. 46 bis del*

*decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007 n. 222"*  
(G.U. 22 del 27/1/2012)

➤ **Legge 24 marzo 2012, n. 27**

*"Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, recante disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività"*  
(G.U. 71 del 24/3/2012)

➤ **Legge 7 agosto 2012, n. 134 – art. 37**

*"Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 22 giugno 2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese"*  
(G.U. 187 del 11/8/2012)

➤ **Decreto Ministeriale 5 febbraio 2013**

*"Approvazione del contratto di servizio tipo per lo svolgimento dell'attività della distribuzione del gas naturale ai sensi dell'articolo 14 del Decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164"*  
(G.U. 39 del 15/2/2013)

➤ **Legge 9 agosto 2013 n. 98**

*"Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia"*  
(G.U. 194 del 20 agosto 2013 – S.O. 63)

➤ **Decreto Legge 23 dicembre 2013, n. 145**

*"Interventi urgenti di avvio del piano "Destinazione Italia", per il contenimento delle tariffe elettriche e del gas, per la riduzione dei premi RC-auto, per l'internazionalizzazione, lo sviluppo e la digitalizzazione delle imprese, nonché misure per la realizzazione di opere pubbliche ed EXPO 2015"*

➤ **Legge 21 febbraio 2014, n. 9**

*"Conversione in legge, con modificazioni del decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145 recante interventi urgenti di avvio del piano "Destinazione Italia", per il contenimento delle tariffe elettriche e del gas, per la riduzione dei premi RC-auto, per l'internazionalizzazione, lo sviluppo e la digitalizzazione delle imprese, nonché misure per la realizzazione di opere pubbliche ed EXPO 2015"*  
(G.U. 43 del 21 febbraio 2014)

➤ **Decreto Ministeriale 22 maggio 2014.**

*"Linee Guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale"*

➤ **Testo coordinato Linee guida con errata corrigere del 27 giugno 2014**

➤ **Legge 11 agosto 2014, n. 116**

*"Conversione in legge, con modificazioni del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 recante proroga dei termini per la pubblicazione del bando di gara per gli ambiti dei primi sei raggruppamenti ai fini dell'intervento sostitutivo della Regione e delle penali previste dall'art. 4 comma 5 del DL 21 giugno 2013, n. 69"*

➤ **Legge 27 febbraio 2015, n. 11**

*“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative”.*

➤ **Decreto Ministeriale 20 maggio 2015, n. 106**

*“Regolamento recante modifica al decreto 12 novembre 2011, n. 226, concernente i criteri di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale”.*  
(G.U. serie generale n. 161 del 14 luglio 2015)



## **DELIBERAZIONI DELL'AUTORITA' PER L'ENERGIA ELETTRICA, IL GAS ED IL SISTEMA IDRICO**

➤ **Deliberazione 6 novembre 2008  
159/2008/R/GAS**

*Testo unico della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2009-2012 (TUDG): approvazione della Parte II "Regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2009-2012 (RTDG). Disposizioni transitorie per l'anno 2009*

➤ **Deliberazione 18 maggio 2012  
202/2012/R/EFR**

*Avvio di procedimento per la formazione di provvedimenti inerenti la definizione delle modalità operative per la valutazione delle offerte per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, con riferimento agli investimenti di efficienza energetica*

➤ **Deliberazione 11 ottobre 2012  
407/2012/R/GAS**

*Criteri per la definizione del corrispettivo una tantum per la copertura degli oneri di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale*

➤ **Deliberazione 6 dicembre 2012  
514/2012/R/GAS**

*Schema di contratto di servizio tipo relativo all'attività di distribuzione di gas naturale*

➤ **Deliberazione 13 dicembre 2012  
532/2012/R/GAS**

*Disposizioni in materia di formati per la trasmissione dei dati relativi agli stati di consistenza delle reti di distribuzione del gas naturale*

➤ **Deliberazione 21 marzo 2013  
113/2013/R/GAS**

*Attuazione di disposizioni in materia di bandi di gara per il servizio di distribuzione del gas naturale*

➤ **Determinazione 7 giugno 2013  
2/13/R/GAS**

*Definizione dello schema di nota giustificativa di cui al punto 4 della deliberazione dell'Autorità 113/2013/R/GAS*

➤ **Deliberazione 30 maggio 2013  
230/2013/R/GAS**

*Disposizioni in materia di corrispettivo una tantum per la copertura degli oneri di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale*



➤ **Deliberazione 12 dicembre 2013**

**573/2013/R/GAS**

*Regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019*

➤ **Deliberazione 12 dicembre 2013**

**574/2013/R/GAS**

*Regolazione della qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019*

➤ **Deliberazione 26 giugno 2014**

**310/2014/R/GAS**

*Disposizioni in materia di determinazione del valore delle reti di distribuzione del gas naturale*

➤ **Deliberazione 3 luglio 2014**

**326/2014/R/GAS**

*Modalità per il rimborso, ai gestori uscenti, degli importi relativi al corrispettivo una tantum per la copertura degli oneri di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale*

➤ **Deliberazione 24 luglio 2014**

**367/2014/R/GAS**

*Modifiche dell'allegato della deliberazione 12 dicembre 2013, 573/2013/R/GAS, in materia di Regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019*

➤ **Determinazione 25 luglio 2014**

**13/2014/R/GAS**

*Messa a disposizione alle Stazioni Appaltanti dei dati relativi al valore degli asset risultante al 31 dicembre 2012*

➤ **Deliberazione 31 luglio 2014**

**381/2014/R/GAS**

*Costituzione di un gruppo di lavoro interdipartimentale per lo svolgimento delle attività di competenza dell'autorità, in relazione alle procedure connesse alle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale*

➤ **Deliberazione 7 agosto 2014**

**414/2014/R/GAS**

*Disposizioni in materia di analisi per indici ai fini della verifica degli scostamenti tra VIR e RAB*

➤ **Delibera 25 settembre 2014**

**455/2014/R/GAS**

*Disposizioni in materia di esercizio dell'opzione relativa al trattamento dei contributi ai fini della determinazione della rab per i servizi di distribuzione e misura del gas naturale*

➤ **Deliberazione 20 novembre 2014**

**571/2014/R/GAS**

*Modifiche allo schema di contratto di servizio tipo relativo all'attività di distribuzione del gas naturale*

➤ **Determinazione 28 gennaio 2015**

**1/2015/R/GAS**

*Disposizioni in materia di acquisizione della documentazione di cui all'articolo 9 della deliberazione 310/2014/R/GAS, ai fini della verifica degli scostamenti tra VIR e RAB*

➤ **Deliberazione 19 febbraio 2015**

**57/2015/R/GAS**

*Modalità di acquisizione, custodia e trattamento della documentazione di gara inviata all'Autorità dalle Stazioni Appaltanti tenute agli adempimenti in materia di gare per l'affidamento della distribuzione del gas naturale*

➤ **Determinazione 27 aprile 2015**

**6/2015 – DIUC**

*Disposizioni in materia di acquisizione, custodia e trattamento della documentazione di gara inviata all'AEEGSI dalle stazioni appaltanti tenute agli adempimenti in materia di gare per l'affidamento della distribuzione del gas naturale di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto 226/11 Determinazione 27 aprile 2015 n. 6/2015*

➤ **Delibera 30 luglio 2015**

**407/2015/R/gas**

*Modifiche della deliberazione 26 giugno 2014, 310/2014/R/gas in materia di determinazione del valore di rimborso delle reti di distribuzione del gas naturale*

La legislazione citata stabilisce che **tutte le concessioni sono scadute il 31 dicembre 2012**, fatte salve quelle affidate mediante gara ad evidenza pubblica che andranno a scadenza naturale.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Consiglio N°<sup>1/2</sup> 18 del 14/04/2016.  
Attesto che la presente copia cartacea <sup>i/2</sup> è conforme all'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, il cui certificato <sup>i/2</sup> è intestato a  
**Laura Ravecchi, Maria Giovanna GAMBAZZA** Documento stampato il giorno 06/05/2016 da Macchidani Stefania.  
Il Segretario Comunale Dott.ssa Laura Ravecchi



## **DOCUMENTAZIONE CONCESSORIA (storica e vigente)**

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Consiglio N°<sup>1/2</sup> 18 del 14/04/2016.  
Attesto che la presente copia cartacea <sup>i/2</sup> conforme all'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, il cui certificato <sup>i/2</sup> intestato a  
**LAURA RAVECCHI, MARIA GIOVANNA GAMBAZZA** Documento stampato il giorno 06/05/2016 da Macchidani Stefania.  
Il Segretario Comunale Dott.ssa Laura Ravecchi

## DOCUMENTAZIONE CONCESSORIA

Il lavoro peritale è stato avviato con l'esame della concessione vigente e della documentazione storica in materia fornita dall'Ente locale.

Obiettivo primario dello studio dei documenti contrattuali e della corrispondenza intercorsa negli anni tra le parti, è stato quello di conoscere i termini delle condizioni contrattuali vigenti tra il Comune di Busseto e l'attuale Gestore Busseto Servizi s.r.l. per la gestione del servizio.

Nello specifico abbiamo rilevato una serie di impegni tra le parti di cui abbiamo tenuto conto per una corretta definizione del valore residuo dell'impianto ai fini della gara d'ambito.

Di seguito sono elencati tutti gli atti che costituiscono “la storia del servizio gas a Busseto”. Per alcuni sono riportati i punti più significativi, per alcuni anche nostri commenti, mentre per quelli non significativi ci siamo limitati alla loro citazione.

Questi i risultati dello studio documentale:

➤ **Delibera n. C.C. n. 54 del 19.12.2002**

Trasformazione dell'allora gestione in economia del servizio gas a gestione societaria esternalizzata. Contestualmente si stabiliva che:

- ✓ alla nuova società subentrante al Comune di Busseto si attribuiva la sola gestione del servizio di distribuzione e vendita del gas, mentre la totalità delle reti restava di proprietà comunale;
- ✓ la nuova società avrebbe pagato al Comune un canone annuo pari a 320.000,00 €+IVA.

In allegato alla delibera si riportano: Schema dell'atto costitutivo della Società e Statuto di quest'ultima, Schema di contratto di servizio, Carta dei servizi, Condizioni generali per la distribuzione e Condizioni generali di fornitura.

In particolare nel contratto di servizio si stabilisce:

(art.1) Il servizio comprende [...] il trasporto, la trasformazione, la distribuzione e vendita del gas naturale, nonché la gestione, la manutenzione, il rinnovo, il potenziamento, l'estensione, l'assicurazione degli impianti e delle condotte esistenti, di nuovi impianti e condotte, compreso progettazione, appalto e costruzione.

[...]

(art. 3) Dal 01 gennaio 2003, la durata del rapporto è pari alla durata del periodo transitorio stabilita al comma 7 dell'art. 15 del D. Lgs. 164/2000 incrementato, ove ne ricorrono le condizioni, dei periodi di cui alle lettere a, b, c, dello stesso comma. Il contratto potrà essere aggiornato e/o integrato in relazione alle esigenze sopravvenute. I canoni restano però immutabili.

[...]

(art. 6) Gli impianti che si trovano nella giuridica disponibilità del Comune sono concessi in uso a Busseto Servizi s.r.l. per tutta la durata del contratto.

Alla scadenza del contratto tali opere e impianti dovranno quindi essere riconsegnati al Comune.

I lavori di manutenzione straordinaria e ordinaria sono a totale carico della Busseto Servizi s.r.l.. I primi sono investimenti eseguiti sulle opere e impianti comunali e ove non fossero completamente ammortizzati allo scadere del contratto, il Comune dovrà riconoscerne il valore residuo da ammortizzare, calcolato con i criteri civilistici vigenti sulla base della vita tecnica dei beni applicata dalla Busseto Servizi s.r.l..

I lavori di potenziamento ed estensione realizzati a cura e spese della Busseto Servizi s.r.l., anche se con il contributo parziale di soggetti privati interessati, diventano di proprietà della società. Ove non completamente ammortizzati alla fine del contratto la proprietà dovrà riconoscerne il valore residuo di ammortamento relativo alla sola quota finanziata da Busseto Servizi s.r.l., calcolato con i criteri civilistici vigenti sulla base della vita tecnica dei beni applicata dalla stessa Busseto Servizi s.r.l..

Estendimenti e ampliamenti afferenti a nuove lottizzazioni realizzate a carico del soggetto lottizzante diventano di proprietà del Comune il quale li assegna alla Busseto Servizi s.r.l. alle condizioni del presente contratto.

(art. 7) Spetta alla Busseto Servizi s.r.l. la predisposizione e l'aggiornamento della cartografia tecnica descrittiva delle reti e degli impianti su supporto informatico da trasmettere al Comune con cadenza annuale senza alcun esborso per lo stesso, con l'evidenziazione dei tratti esistenti al momento dell'affidamento dei servizi, dei tratti di successiva realizzazione e dei tratti di realizzazione programmata.

[...]

(art. 12) La sostituzione e/o il potenziamento delle condotte di distribuzione del gas metano sono realizzati da Busseto Servizi s.r.l. secondo quanto stabilito nel contratto.

(art. 13) Qualora per pubblica utilità fosse necessario, a richiesta e nell'interesse esclusivo del Comune, lo spostamento di tubazioni e/o di installazioni del gas, Busseto Servizi s.r.l. provvederà all'esecuzione delle opere occorrenti a fronte del pagamento di un corrispettivo che tenga conto dei soli costi diretti dell'intervento.

(art. 14) Per l'esecuzione di lavori su oggetti e manufatti pubblici Busseto Servizi s.r.l. ha l'obbligo di riportare tutto allo stato precedente i lavori (compresi scavi e ripristini), mentre il Comune, qualora eventuali lavori comportino l'acquisizione di aree non di proprietà, si impegna ad avviare e definire le procedure di esproprio.

(art.15) Il Gestore riconosce al Comune come canone annuo la somma di 320.000 €, dal 2003 fino al 2010 compreso.

➤ **Delibera n. C.C. n. 71 del 11.05.2011**

Si rivede l'importo del canone annuo di concessione che il Gestore corrisponde al Comune fissando per il solo 2011 la cifra di 240.000 €, da riquantificare l'anno successivo.



## **IL VALORE INDUSTRIALE RESIDUO (VIR)**

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Consiglio N°<sup>1/2</sup> 18 del 14/04/2016.  
Attesto che la presente copia cartacea <sup>i/2</sup> è conforme all'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, il cui certificato <sup>i/2</sup> è intestato a  
**LAURA RAVECCHI, MARIA GIOVANNA GAMBAZZA** Documento stampato il giorno 06/05/2016 da Macchidani Stefania.  
Il Segretario Comunale Dott.ssa Laura Ravecchi

## CRITERI E METODOLOGIA

La valutazione delle parti dell'impianto di distribuzione del gas naturale nel Comune di Busseto, ancora di proprietà dell'Amministrazione comunale, è stata effettuata utilizzando la consistenza cespiti fornita dalla Busseto Servizi srl aggiornata al 31 dicembre 2014.

Il valore di detti cespiti (VIR) è stato definito utilizzando le prescrizioni del D.M. 12 novembre 2011, n. 226 così come modificato dal D.M. 20 maggio 2015 n. 106.

### Consistenza e vetustà dell'impianto

Sulla base della consistenza si è individuato e si è verificato (a campione), tutti gli elementi costitutivi l'impianto di distribuzione del gas naturale con particolare riferimento alle parti più significative (impianti di regolazione, reti di media e bassa pressione, protezione catodica, terreni e manufatti connessi all'attività).

Per il calcolo del VIR abbiamo operato secondo la metodologia che prevede le seguenti fasi:

1. Partendo dallo stato di consistenza, verificato a campione dai nostri tecnici, **si è determinato il valore di ricostruzione a nuovo degli impianti ancora di proprietà del Comune di Busseto**, calcolato in conformità dell'articolo 5, commi da 6 a 9, DM 106/2015, utilizzando come riferimento il prezzario della Regione Emilia Romagna e il prezzario della Provincia di Parma entrambi aggiornati all'anno 2014.
2. Successivamente, si è calcolato il degrado dei componenti dell'impianto, in funzione dell'anno d'installazione e delle durate utili in base alla tipologia di cespiti, determinando così il **valore industriale residuo (VIR)**.

Le durate e/o vite utili dei cespiti, differenziate per tipologia, utilizzate per il calcolo del degrado sono quelle indicate nella tabella seguente.

<b>CESPITE</b>	<b>DURATA UTILE (anni)<sup>1</sup></b>	<b>VITA UTILE (anni)<sup>2</sup></b>
Fabbricati Industriali	60	40
Condotte stradali in polietilene o acciaio con protezione catodica	60	50
Condotte stradali in acciaio senza protezione catodica	45	50
Condotte stradali in ghisa e giunti in piombo e canapa non risanati	0 (obsolete)	0 (obsolete)
Condotte stradali in ghisa grigia con giunti meccanici	45	50
Condotte stradali in ghisa grigia con giunti piombo e canapa risanati	-	50
Condotte stradali in ghisa sferoidale con giunti meccanici	60	50
Condotte stradali in ghisa sferoidale con giunti piombo e canapa risanati	-	50
Impianti di derivazione utenza	50	40
Impianti principali e secondari di regolazione e misura	25	20
Gruppi di misura convenzionali con portata massima di 10 mc/h	15	15
Gruppi di misura convenzionali con portata superiore a 10 mc/h	20	20
Gruppi di misura elettronici	15	15
Impianto di telecontrollo	7	7
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	-	7
Sistemi di telelettura/telegestione	-	15
Concentratori	-	15
Misuratori elettronici	-	15
Dispositivi add-on	-	15

<sup>1</sup>Durata utile ai fini del calcolo del valore industriale residuo degli impianti di distribuzione nel primo periodo (fino al 30 settembre 2004).

<sup>2</sup>Vita utile da utilizzare dopo l'1 ottobre 2004 derivate dalle vite utili ai fini regolatori contenute nel Testo unico della regolazione tariffaria allegato alla deliberazione dell'Autorità ARG/Gas 159/08 e s.m.i. revisionato dall'Allegato A alla deliberazione 367/2014/R/gas (gestioni comunali e sovracomunali).

## Principali tipologie di cespiti

L'impianto di distribuzione del gas naturale è stato valutato "sezionandolo" nei cespiti elencati:

### 1. Cabina di prelievo, decompressione e misura (RE.MI).

Per "Cabina dl prelievo, decompressione e misura (RE.MI)" si intende il complesso di apparecchiature e tubazioni comprese tra la cameretta di consegna del fornitore primario (esclusa) ed il giunto dielettrico posto a valle della valvola di intercettazione in uscita. Sono inclusi nella "RE.MI" i fabbricati, i terreni, le recinzioni, l'impianto elettrico, l'impianto di protezione scariche atmosferiche, l'impianto antincendio, gli impianti di odorizzazione, l'impianto dl telecontrollo, l'impianto di telemisura.

### 2. Rete di trasporto e distribuzione.

Le tubazioni in acciaio sono saldate longitudinalmente con rivestimento bituminoso pesante secondo la norma UNI 52560 con rivestimento in polietilene estruso in triplo strato secondo la norma UNI 9099.

Le tubazioni in polietilene sono in PEAD PE 80 serie S5 SDR11 per rete gas in media e bassa pressione conformi secondo la norma UNI 4437.

La condotte facenti parte della rete posata comprendono anche:

- pezzi speciali (curve, riduzioni, tee, fondelli);
- accessori (valvole interrate direttamente, valvole in pozzetti, giunti dielettrici, conchiglie, camerette, chiusini, tubi guaina, sfiati, mensole, cunicoli, giunti di dilatazione per tubazioni di linea, ecc.);
- opere particolari (attraversamenti, parallelismi, guaine di protezione, sovra e sottopassi in corrispondenza di interferenze con altri sottoservizi, ecc.).

I costi afferenti alla posa della rete tengono conto di materiali e prestazioni, secondo quanto desumibile dai prezzi ufficiali riferiti ad opere pubbliche, e di quanto previsto dal comma 9, articolo 5 del D.M. 12.11.2011, n. 226.



### **3. Impianti secondari di misura e regolazione**

- IRI - impianto di riduzione intermedio della pressione del gas naturale atto a regolare la pressione di esercizio nelle reti di distribuzione in media pressione. E' un complesso di apparecchiature, tubazioni, pezzi speciali, compreso tra la valvola di intercettazione interrata posta a monte ed il giunto dielettrico posto a valle dell'impianto stesso;
- GRF - gruppo di riduzione finale della pressione del gas naturale con la funzione di ultima riduzione della pressione per alimentare reti di bassa pressione. Complesso di apparecchiature come IRI;
- GRMI - gruppo di riduzione della pressione e misura del gas naturale industriale o di interscambio con reti di altri distributori avente la funzione di riduzione della pressione per alimentare, di norma, clienti finali di tipo industriale o similare e per misurarne i volumi forniti.

Sono inclusi armadi e opere di contenimento, impianti di messa a terra, impianti elettrici, impianti di protezione da scariche atmosferiche, impianti antincendio, impianti di odorizzazione se presenti, recinzioni e terreni.

### **4. Derivazione d'utenza**

Per "Derivazione d'utenza o Punto di riconsegna (PDR)", si intende il tratto di condotta tra l'impianto di distribuzione primario e il misuratore.

Ai fini dell'individuazione del cosiddetto "Impianto Medio Tipo" nella consistenza delle derivazioni d'utenza vengono presi in considerazione anche i dati riferiti al numero delle prese, allo sviluppo complessivo degli allacciamenti interrati e delle colonne montanti.

In base alle caratteristiche degli impianti di derivazione d'utenza, l'impianto medio tipo risulta costituito da una parte interrata, al termine della quale è collocato il piede colonna, dotato di giunto di elettrico e valvola di intercettazione, e di una parte aerea sino ai singoli punti di riconsegna dotati ciascuno di mensola e rubinetto di intercettazione.

Nel caso di punti gas realizzati su rete in media pressione, a monte del gruppo di misura, è installato un riduttore di pressione di utenza e un dispositivo interrato di intercettazione del flusso del gas.

## 5. Misuratori.

Il valore utilizzato è stato dedotto prendendo come riferimento gli importi corrispondenti a valori medi di costo riferiti all'ultimo biennio.

Nel costo del misuratore non è stata conteggiata la mensola che rientra nei materiali utilizzati per la realizzazione del punto gas.

E' stato inoltre considerato il costo dei correttori di volume, per le classi di misuratori previste dalla Deliberazione ARG/gas 155/08, di cui ne è stata data evidenza separata in apposita scheda di dettaglio.

## 6. Impianti di protezione catodica.

Per "Impianto di protezione catodica" si intende il complesso di dispositivi ed accessori atti a proteggere catodicamente dalla corrosione le tubazioni in acciaio interrate.

L'impianto di protezione catodica può essere a corrente impressa o con anodi galvanici.

Fanno parte di questa tipologia, in base alla specificità stessa dell'impianto, gli anodi sacrificali, l'anodo reattivo, l'eventuale drenaggio, l'elettrodo di riferimento, armadi e opere accessorie.

L'impianto del Comune è composto da un sistema di protezione catodica dotato di un alimentatore e relativo dispersore orizzontale.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Consiglio N° 18 del 14/04/2016.  
Attesto che la presente copia cartacea è conforme all'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, il cui certificato è intestato a  
**LAURA RAVECCHI, MARIA GIOVANNA GAMBAZZA** Documento stampato il giorno 06/05/2016 da Macchidani Stefania.  
Il Segretario Comunale Dott.ssa Laura Ravecchi

## **CALCOLO DEL VIR**

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Consiglio N°<sup>1/2</sup> 18 del 14/04/2016.  
Attesto che la presente copia cartacea <sup>i/2</sup> è conforme all'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, il cui certificato <sup>i/2</sup> è intestato a  
**LAURA RAVECCHI, MARIA GIOVANNA GAMBAZZA** Documento stampato il giorno 06/05/2016 da Macchidani Stefania.  
Il Segretario Comunale Dott.ssa Laura Ravecchi

## 1. Calcolo del valore di ricostruzione a nuovo

Si premette che il calcolo è stato eseguito in base ai casi previsti dalla normativa vigente, differenziando il coefficiente di degrado utilizzato.

Per ciascuna voce di cespite, si è moltiplicata la consistenza (dato xlm), installata nell'anno “t” per il costo unitario specifico per il Comune, risultante dall'analisi prezzi interna realizzata sui prezzi di riferimento aggiornati all'anno 2014 (Regionali e Provinciali).

$$\mathbf{Cvxt} = \mathbf{q}_{vt} \times \mathbf{cu}_v$$

dove

**Cvxt** è il costo per la fornitura/installazione, con valuta alla data di riferimento per la valutazione del rimborso, della quantità relativa alla voce di cespite “v”, appartenente alla tipologia “x”, installata o acquisita nell'anno **t**;

**q<sub>vt</sub>** è la quantità della voce di cespite “v” installata/acquisita nell'anno **t** relativa alla porzione di impianto;

**cu<sub>v</sub>** è il costo unitario relativo alla fornitura/installazione della voce del cespite “v” in base al prezziario di riferimento.

La somma di tutti i valori di costo **Cvxt**, costituisce il valore per la ricostruzione a nuovo dell'impianto (**VRN**):

$$\mathbf{VRN} = \sum_t^{DR} \sum_{vx} \mathbf{Cvxt}$$

**DR** è la data di riferimento per la valutazione del valore di rimborso.

## 2. Calcolo del degrado fisico dei cespiti

Dopo aver determinato il VRN, si è proceduto con il calcolo del degrado fisico dei cespiti in base all'anno di installazione e quindi si è calcolato il valore industriale residuo alla data di riferimento.

Per ciascun cespite installato/acquisito nell'anno “**t**” si è determinata la percentuale di degrado in base alle formule seguenti:

Se  $t \leq 2004$

$$\mathbf{Pdegx,t} = [(2004+0,75)-(t+0,5)]/Vx,Tab\ 1 + [(DR-(2004+0,75))/Vx,Tab\ 2]$$

Se  $t > 2004$

$$\mathbf{Pdegx,t} = [(DR-(t+0,5))/Vx,Tab\ 2]$$

dove

**DR** è la data di riferimento per la valutazione del valore di rimborso(espressa come numero intero cui va sommato il numero decimale corrispondente alla frazione d'anno);

**Vx,Tab 1** è la durata utile per la categoria di cespiti x riportata nella Tabella 1 dell'Allegato 2 delle Linee Guida (rif. 1° colonna tabella precedente);

**Vx,Tab 2** è la durata utile per la categoria di cespiti x riportata nella Tabella 2 dell'Allegato 2 delle Linee Guida (rif. 2° colonna tabella precedente).

Moltiplicando ciascun valore di costo **Cvxt**, per lo specifico termine **(1-Pdegx,t)** si è ricavata la matrice dei valori industriali delle singole voci.

La somma di tali voci ha definito il valore industriale dell'impianto residuo**VIR** alla data di riferimento **DR**:

$$\mathbf{VIR} = \sum_t^{DR} \sum_{VX} Cvxt \times (1 - Pdegx, t)$$

**TABELLA RIEPILOGATIVA VIR**

(Elaborato completo ALLEGATO 1)

**Valore Industriale Residuo (VIR)**  
 dell'impianto di distribuzione del gas naturale  
 del Comune di BUSSETO  
 al 31/12/2014

<i>Tipo Cespiti</i>	<i>Valore in Euro (€)</i>	<i>Ente Concedente</i>	<i>Gestore</i>
Terreni	31.416,28	31.416,28	0,00
Fabbricati industriali e opere edili	52.780,00	52.780,00	0,00
Impianti principali di regolazione e misura	178.913,97	135.149,93	43.764,04
Condotte stradali in polietilene o acciaio con protezione catodica	4.120.757,84	3.466.672,56	654.085,28
Impianti di derivazione utenza	690.764,99	458.294,76	232.470,22
Impianti di protezione catodica	3.203,20	3.203,20	0,00
Gruppi di misura convenzionali portata max 10 mc/h	62.562,99	972,88	61.590,11
Gruppi di misura convenzionali portata sup. 10 mc/h	22.156,95	8.643,23	13.513,73
	<b>5.162.556,22</b>	<b>4.157.132,84</b>	<b>1.005.423,38</b>
<b>Valore da riconoscere al Comune</b>	<b>4.157.132,84</b>		
<b>Valore da rimborsare al Gestore</b>	<b>1.005.423,38</b>		

**Valore Industriale Residuo (VIR)**  
 dell'impianto di distribuzione del gas naturale  
 di proprietà del Comune di BUSSETO  
 al 31/12/2014

<i>Tipo Cespiti</i>	<i>Ente Concedente</i>
Terreni	31.416,28
Fabbricati industriali e opere edili	52.780,00
Impianti principali di regolazione e misura	135.149,93
Condotte stradali in polietilene o acciaio con protezione catodica	3.466.672,56
Impianti di derivazione utenza	458.294,76
Impianti di protezione catodica	3.203,20
Gruppi di misura convenzionali portata max 10 mc/h	972,88
Gruppi di misura convenzionali portata sup. 10 mc/h	8.643,23
	<b>4.157.132,84</b>
<b>Valore cespiti oggetto del conferimento</b>	<b>4.157.132,84</b>

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Consiglio N° 18 del 14/04/2016.  
Attesto che la presente copia cartacea è conforme all'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, il cui certificato è intestato a  
**Laura Ravecchi, Maria Giovanna GAMBAZZA** Documento stampato il giorno 06/05/2016 da Macchidani Stefania.  
Il Segretario Comunale Dott.ssa Laura Ravecchi



## **ALLEGATI**

➤ **ALLEGATO 1: VIR**